

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2016/17

RAV Scuola - LUIS01200P

ISI "S.PERTINI"

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
Tecnico	Medio - Basso
LURC01201N	
2 A	Alto
LUTN01201V	
2 AITT	Medio - Basso
2 CITT	Medio - Basso
2 ATGC	Basso
2 BTGC	Medio Alto

1.1.b Composizione della popolazione studentesca

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	TOSCANA (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
LUIS01200P	1.1	0.4	0.5	0.6

1.1.b.4 Quota di studenti con cittadinanza non italiana

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE II GRADO - Istituti Professionali		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	331,00	37,00
- Benchmark*		
LUCCA	3.055,00	460,00
TOSCANA	33.828,00	6.629,00
ITALIA	535.410,00	65.916,00

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE II GRADO - Istituti Tecnici		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	475,00	72,00
- Benchmark*		
LUCCA	4.707,00	350,00
TOSCANA	46.538,00	5.299,00
ITALIA	833.531,00	67.292,00

1.1.c Studenti in ingresso nel II ciclo per esiti nel ciclo precedente

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2016/17							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
LUIS01200P	istituto professionale	65,0	30,0	5,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*							
LUCCA		64,9	25,8	8,1	1,2	0,0	0,0
TOSCANA		57,8	31,2	9,1	1,5	0,3	0,1
ITALIA		54,1	33,0	10,4	2,2	0,3	0,1

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2016/17							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
LUIS01200P	istituto tecnico	50,8	40,0	9,2	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*							
LUCCA		28,5	37,8	22,5	9,1	1,5	0,7
TOSCANA		26,9	37,0	23,8	10,1	1,7	0,5
ITALIA		27,3	36,5	24,0	9,8	1,8	0,6

1.1.d Rapporto studenti - insegnante

1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
LUIS01200P	117,44	7,76
- Benchmark*		
LUCCA	5.715,00	21,22
TOSCANA	52.027,15	20,54
ITALIA	834.244,22	20,53

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilita', disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Lo status socio-economico e culturale delle famiglie degli studenti del Pertini è generalmente medio-basso con punte che arrivano ad un livello alto. La presenza di alunni svantaggiati è il doppio della media italiana, toscana e lucchese e la percentuale degli alunni stranieri nel nostro Istituto è pari all' 11% sull'indirizzo Professionale (inferiore ai dati provinciali, regionali e nazionali) e del 15% sul Tecnico che risulta invece superiore a tutti i dati. Le nazionalità maggiormente rappresentate sono quelle rumena, albanese, cingalese, marocchina e filippina. Molti sono di seconda generazione, una parte minore di prima e tre NAI.</p> <p>Vista l'alta frequenza di alunni stranieri e lo status socio economico di tutti gli alunni, il nostro istituto ha sempre dimostrato sensibilità nel favorire l'inserimento e l'integrazione di tutti e nel rispondere ai bisogni immediati delle famiglie che si trovano in situazioni di svantaggio, creando una cultura di collaborazione tra i soggetti che vivono nell'istituto, coordinando attività di scambio di materiali e strumenti scolastici, primi tra questi i libri di testo in comodato, anche prima della normativa riguardante i Bisogni Educativi Speciali tra i quali alunni con svantaggio sociale.</p> <p>La Provincia e Comune forniscono un supporto economico per la presenza di alunni stranieri e l'Istituto partecipa ogni anno ai bandi per il Forte Processo Immigratorio e quest'anno parteciperà al PON per l'inclusione sociale e integrazione in rete.</p>	<p>La presenza di studenti stranieri con una eventuale impostazione didattica pregressa, dovuta al sistema di istruzione del paese di origine, e con inevitabili problemi di conoscenza della lingua italiana, sufficientemente alta e anche la percentuale degli alunni BES non stranieri in crescita nell'Istituto, richiedono grande impegno da parte dei docenti nell'organizzazione, diversificazione e personalizzazione del lavoro in classe. Per la precisione i dati Bes del Pertini sono i seguenti: disabili 4,2% (in provincia 1,64%), DSA 5,9%, con disagio fisico o sociale 2,6%, stranieri 15% di cui 7 con un piano personalizzato e 3 neoarrivati (tasso di immigrazione a Lucca pari a 7,6%).</p> <p>Si segnala infine la criticità di alcuni studenti stranieri che incontrano ancora qualche difficoltà ad integrarsi nonostante i molti progetti fatti negli anni in tale direzione.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.6
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		GENOVA	9.9
		IMPERIA	12.9
		LA SPEZIA	10.1
		SAVONA	6.3
		Lombardia	7.8
		BERGAMO	5.3
		BRESCIA	8.5
		COMO	7.4
		CREMONA	7.4
		LECCO	5.8
		LODI	7.4
		MILANO	7.5
		MANTOVA	8.7
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	7.2
		VARESE	8.1
		Piemonte	10.2
		ALESSANDRIA	10.7
		ASTI	7.2
		BIELLA	7.9
		CUNEO	6.3
		NOVARA	9.4
		TORINO	10.4
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
		VERCELLI	9
		Valle D'Aosta	8.8
		AOSTA	8.6
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		BOLOGNA	5.4
		FERRARA	10.6
		FORLI'	7.4
		MODENA	6.6
		PIACENZA	7.5
		PARMA	6.5
		RAVENNA	9
		REGGIO EMILIA	4.7
		RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia	8
		GORIZIA	9.2
		PORDENONE	7.3
		TRIESTE	8.1
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	5.3
		BOLZANO	3.7
		TRENTO	6.8
		Veneto	7
		BELLUNO	6.1
		PADOVA	8
		ROVIGO	8.6
		TREVISO	6.9
		VENEZIA	6.9
		VICENZA	6.1
		VERONA	5.3
	Centro		10.6
		Lazio	11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.8
		FROSINONE	16.7
		LATINA	15.4
		RIETI	12
		ROMA	9.7
		VITERBO	14.9
	Marche		9.9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	14.8
		FERMO	7.3
		MACERATA	9.2
		PESARO	12.4
	Toscana		9.1
		AREZZO	9.2
		FIRENZE	8
		GROSSETO	7
		LIVORNO	10.1
		LUCCA	9.7
		MASSA-CARRARA	16.5
		PISA	7.2
		PRATO	7.8
		PISTOIA	15.9
		SIENA	9.1
	Umbria		10.4
		PERUGIA	9.5
		TERNI	9.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		12.6
		L'AQUILA	11.7
		CHIETI	11.8
		PESCARA	13.8
		TERAMO	11
	Basilicata		13.6
		MATERA	12.7
		POTENZA	13.5
	Campania		19.7
		AVELLINO	14.6
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	21
		NAPOLI	22.8
		SALERNO	17.4
	Calabria		22.9
		COSENZA	23.7
		CATANZARO	19
		CROTONE	28.3
		REGGIO CALABRIA	23.9
		VIBO VALENTIA	21.6
	Molise		14.3
		CAMPOBASSO	13.4
		ISERNIA	11.1
	Puglia		19.6
		BARI	20.2
		BRINDISI	17.1
		BARLETTA	18.5
		FOGGIA	17
		LECCE	23
		TARANTO	16.5
	Sardegna		17.3
		CAGLIARI	14.3
		CARBONIA-IGLESIAS	20.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.6
		GENOVA	8.2
		IMPERIA	10.6
		LA SPEZIA	8.5
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.4
		BERGAMO	11.3
		BRESCIA	12.9
		COMO	8.1
		CREMONA	11.4
		LECCO	8
		LODI	11.5
		MILANO	13.9
		MANTOVA	12.7
		PAVIA	10.7
		SONDRIO	5
		VARESE	8.4
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.4
		ASTI	11.1
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.7
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
		VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta	6.6
		AOSTA	6.6
	Nord est		10.5
		Emilia-Romagna	11.9
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI'	10.7
		MODENA	13
		PIACENZA	14.1
		PARMA	13.5
		RAVENNA	11.9
		REGGIO EMILIA	12.7
		RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia	8.6
		GORIZIA	9
		PORDENONE	10.3
		TRIESTE	8.6
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.9
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	9
		Veneto	10.1
		BELLUNO	6
		PADOVA	10.1
		ROVIGO	7.7
		TREVISO	10.6
		VENEZIA	9.5
		VICENZA	10.2
		VERONA	11.6
	Centro		10.6
		Lazio	10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.9
		FROSINONE	4.8
		LATINA	8.3
		RIETI	8.3
		ROMA	12.1
		VITERBO	9.3
	Marche		9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	6.7
		FERMO	10.2
		MACERATA	10.1
		PESARO	8.5
	Toscana		10.5
		AREZZO	10.7
		FIRENZE	12.6
		GROSSETO	9.8
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.6
		MASSA-CARRARA	6.9
		PISA	9.6
		PRATO	16
		PISTOIA	9.3
		SIENA	11.1
	Umbria		10.8
		PERUGIA	11.1
		TERNI	9.9
	Sud e Isole		3.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	7.9
		CHIETI	5.2
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.7
	Basilicata		3.3
		MATERA	4.5
		POTENZA	2.7
	Campania		3.9
		AVELLINO	2.9
		BENEVENTO	2.6
		CASERTA	4.6
		NAPOLI	3.7
		SALERNO	4.6
	Calabria		4.9
		COSENZA	4.4
		CATANZARO	4.7
		CROTONE	5.9
		REGGIO CALABRIA	5.4
		VIBO VALENTIA	4.5
	Molise		3.8
		CAMPOBASSO	3.9
		ISERNIA	3.7
	Puglia		3
		BARI	3.2
		BRINDISI	2.4
		BARLETTA	2.6
		FOGGIA	4.2
		LECCE	2.7
		TARANTO	2
	Sardegna		2.8
		CAGLIARI	2.7
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4
		NUORO	2.4
		OGLIASTRA	1.6
		ORISTANO	1.7
		OLBIA-TEMPIO	7.3
		SASSARI	2.6
	Sicilia		3.6
		AGRIGENTO	3.2
		CALTANISSETTA	3.1
		CATANIA	3
		ENNA	2
		MESSINA	4.3
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8
		SIRACUSA	3.5
		TRAPANI	4.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il sistema economico di Lucca è basato su piccole e medie imprese con forte vocazione all'esportazione e sul turismo e il Pertini si pone nel territorio come soggetto formativo di riferimento, ma anche come risorsa nell'ambito specifico delle sue attività. L'alta percentuale del settore terziario è determinata da un lato dalla offerta turistica, le bellezze architettoniche, il litorale costiero, le terme, i centri dell'entroterra montano e dall'altro lato dalla presenza, soprattutto in Versilia, di mercati all'ingrosso di prodotti ortofrutticoli, ittici, floreali, marmiferi. Le imprese lucchesi sono essenzialmente PMI, al pari del sistema economico regionale e nazionale: esse sono caratterizzate da un modesto numero di addetti, ma da un forte valore aggiunto. Il territorio, ricco di opportunità sia a livello economico che sociale no profit privato e pubblico, offre grande disponibilità ad interagire con la scuola nella definizione dei percorsi d'istruzione e nell'ampliamento dell'offerta formativa anche per l'ASL. La scuola si trova nel Comune di Lucca con un tasso di disoccupazione pari al 9,7% inferiore sia al centro Italia che all'intera nazione.</p> <p>La Provincia provvede ai contributi finanziari in modo regolare come per le altre scuole superiori, ma anche il Comune collabora in maniera fattiva con la scuola soprattutto con il settore turistico.</p>	<p>Le contrazioni della spesa per l'istruzione sia da parte della Provincia che del Comune di Lucca non permettono una programmazione di lungo periodo su risorse finanziarie affidabili per i molti progetti che l'istituto propone loro. Infatti, il Pertini non aspetta passivamente di ricevere dalle istituzioni locali progetti da loro finanziati e allo stesso tempo promossi sul territorio, ma piuttosto assume l'iniziativa cercando sostenitori esterni per finanziare quelli elaborati autonomamente dando così un'immagine dinamica e propositiva della scuola. Naturalmente la partecipazione a bandi provinciali, regionali e nazionali, permette di acquisire somme per sostenere attività interne come libri in comodato, svolgimento della gara provinciale di matematica e attività sportive rivolte agli studenti diversamente abili o più in generale BES, corsi di italiano L2, recupero/ampliamento competenze di base, sviluppo competenze civiche/sociali.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Istituto:LUIS01200P - Certificazioni				
opzione	Situazione della scuola: LUIS01200P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici con certificato di agibilita'	0	12,12	40,99	44,1
Percentuale di edifici con certificato di prevenzione incendi	0	25	30,73	38,18

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	20	36	43,4
	Due sedi	26,7	29,8	29,2
	Tre o quattro sedi	53,3	28,6	21,9
	Cinque o più sedi	0	5,6	5,5
Situazione della scuola: LUIS01200P		Due sedi		

1.3.d Palestra

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	6,7	13,8	7,8
	Palestra non presente in tutte le sedi	46,7	35	30,6
	Una palestra per sede	33,3	31,9	32,7
	Più di una palestra per sede	13,3	19,4	28,9
Situazione della scuola: LUIS01200P	Una palestra per sede			

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:LUIS01200P - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: LUIS01200P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	4	5,72	7,68	7,02

1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:LUIS01200P - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: LUIS01200P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Laboratorio mobile presente	33,3	46	56

1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento

Istituto:LUIS01200P - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento				
opzione	Situazione della scuola: LUIS01200P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti	46,7	68,3	70,6

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:LUIS01200P - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: LUIS01200P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	13,52	12,18	11,77	13,79
Numero di Tablet	7,25	1,17	0,63	1,85
Numero di Lim	1,32	1,29	1,37	2,35

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:LUIS01200P - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: LUIS01200P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	1	3,58	3,64	2,95

1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	7,1	5,3	6,9
	Da 500 a 1499 volumi	7,1	8	8,2
	Da 1550 a 3499 volumi	7,1	14	18,5
	Da 3500 a 5499 volumi	14,3	11,3	15,5
	5500 volumi e oltre	64,3	61,3	50,9
Situazione della scuola: LUIS01200P		Da 501 a 1499 volumi		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'ISI Sandro Pertini nasce nel 1988 come Istituto professionale per il Turismo e l'attuale offerta formativa è composta da tre indirizzi: Professionale Servizi commerciali (compreso il corso serale per adulti), Tecnico Turistico e Tecnico della Grafica e Comunicazione. Dal 2012 è stata introdotta la qualifica regionale di Operatore Benessere. La scuola attualmente dispone di tre sedi: una centrale, ospitata in un edificio storico in stile liberty, palazzo "Bertolli", di proprietà della Provincia e situata in vicinanza della stazione ferroviaria, che per i vincoli delle belle arti ha ancora alcuni problemi relativi alla sicurezza come l'altezza della ringhiera delle scale, e le due succursali, situate in via Barsanti e Matteucci e una in Via S. Nicolao. Tutte le sedi sono facilmente raggiungibili dai mezzi pubblici. Sono state adottate tutte le misure per il superamento delle barriere architettoniche. La scuola è dotata di cl@ssi 3.0, LIM (in media provinciale e regionale), e laboratori fissi e mobili, connessione wireless e non, 1 palestra, 1 biblioteca. La percentuale di computer è maggiore di tutte le medie così come i tablet. Le risorse economiche si basano su finanziamenti europei, dello Stato, della Regione per i percorsi di IeFP e alternanza scuola lavoro, della Provincia per alunni BES e del Comune per i fondi PEZ. Le famiglie contribuiscono con il contributo volontario comprensivo della polizza assicurativa.</p>	<p>Nonostante che gli ambienti siano accoglienti e sufficientemente funzionali, la scuola non è in possesso delle certificazioni relative alla sicurezza e la sede centrale ha qualche problema relativo alla pavimentazione di alcune aule. Per il prossimo anno scolastico si spera nell'ampliamento della succursale sita in via Barsanti e Matteucci con l'utilizzo di tutti i suoi locali per abbandonare la terza sede provvisoria in via San Nicolao e alleggerire la sede centrale di alcune classi.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:LUIS01200P - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
LUIS01200P	76	63,9	43	36,1	100,0
- Benchmark*					
LUCCA	4.564	77,2	1.348	22,8	100,0
TOSCANA	42.022	80,0	10.488	20,0	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:LUIS01200P - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
LUIS01200P	-	0,0	21	27,6	22	28,9	33	43,4	100,0
- Benchmark*									
LUCCA	123	2,7	1.012	22,2	1.455	31,9	1.974	43,3	100,0
TOSCANA	1.278	3,0	10.171	24,2	14.141	33,6	16.499	39,2	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:LUIS01200P - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
LUIS01200P	28	40,6	25	36,2	8	11,6	8	11,6
- Benchmark*								
LUCCA	818	19,8	880	21,3	840	20,3	1.591	38,5
TOSCANA	8.585	22,6	8.922	23,5	8.196	21,6	12.298	32,4
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
LUCCA	47	81,0	2	3,4	9	15,5	-	0,0	-	0,0
TOSCANA	395	51,1	7	0,9	91	11,8	1	0,1	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	2,5	0,9
	Da 2 a 3 anni	6,7	8,1	13
	Da 4 a 5 anni	20	21,7	18,2
	Più di 5 anni	73,3	67,7	67,9
Situazione della scuola: LUIS01200P	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	6,7	17,4	15,9
	Da 2 a 3 anni	46,7	31,7	33,1
	Da 4 a 5 anni	20	14,9	22,4
	Più di 5 anni	26,7	36	28,6
Situazione della scuola: LUIS01200P		Piu' di 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', tipo di contratto, anni di servizio e stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il personale docente a tempo indeterminato è il 63,9% del totale e ciò garantisce stabilità, essendo anche in larga percentuale residente nel comune di Lucca o in quelli limitrofi. I valori medi riferiti all'età massima sono diminuiti rispetto all'anno passato, infatti il 43,4% ha un'età superiore ai 55 anni, (percentuale superiore a quella provinciale e regionale); apprezzabile poi la percentuale della fascia 35-44 anni (27,6%), come risultato dell'immissione in ruolo di molti nuovi docenti. Altro elemento caratterizzante è riscontrabile nel valore di stabilità degli insegnanti per anni di servizio : il 40,6% (1 anno), il 36,2% (fino a 5 anni) e l'11,6% oltre 10 anni. Il Dirigente è al suo decimo anno di servizio nell'Istituto. Significativa la presenza di molti docenti con competenze digitali, alcune certificate, dopo il corso svolto in questo a.s., per tutto il corpo docente, sulle App di Google e la creazione della Google Suite dove tutti gli studenti e il personale hanno a disposizione un'identità digitale e spazio in cloud illimitato. In crescita anche le certificazioni linguistiche necessarie per l'attività CLIL data la presenza di docenti di inglese di potenziato che organizzano corsi, per studenti e docenti, in preparazione delle varie certificazioni. Il Pertini è inoltre una delle 22 scuole nazionali fondatrici delle Avanguardie Educative di INDIRE.</p>	<p>Esistono materie presenti solo nel biennio del tecnico grafica e comunicazione o nel corso del Benessere, per alcune delle quali non si riesce a raggiungere l'orario cattedra, e ciò porta a incarichi a tempo determinato che non permettono una continuità didattica e una progettualità a lungo termine, in queste classi. Analoga problematica per il corso serale.</p> <p>L'età media del corpo docente, come abbiamo detto abbastanza alta, penalizza talvolta l'attuazione dei progetti che prevedono l'utilizzo delle tecnologie per la didattica innovativa nella quale il Pertini, come scuola delle Avanguardie, investe molto. Infatti la scuola è stata capofila regionale della formazione sulle competenze digitali dei docenti DM 821/2013 e DM 762/2014 ed è oggi snodo provinciale coordinatore per la formazione PNSD.</p> <p>Si spera che il corso sulle App di Google, organizzato per tutti i docenti, e la formazione sul PNSD, abbia risolto quasi completamente questa criticità.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Professionale: LUIS01200P	90,4	100,0	58,7	87,7	92,9	98,6	54,4	55,0
- Benchmark*								
LUCCA	71,8	72,6	56,7	61,4	66,6	63,9	52,5	54,3
TOSCANA	60,4	67,0	63,8	68,2	61,8	66,0	59,8	63,4
Italia	68,4	76,6	75,6	79,0	68,4	75,9	72,4	74,8

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: LUIS01200P	83,2	91,7	96,3	96,2	95,0	95,7	100,0	96,2
- Benchmark*								
LUCCA	77,8	84,3	80,2	87,2	74,8	78,4	83,2	76,9
TOSCANA	69,3	75,5	74,3	78,8	75,4	80,1	77,0	80,1
Italia	74,7	80,8	80,7	84,9	74,2	80,5	77,9	80,4

2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debiti formativi (scuola secondaria di II grado)

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Professionale: LUIS01200P	17,8	14,9	10,9	28,1	13,7	6,8	13,2	7,0
- Benchmark*								
LUCCA	25,2	26,2	18,3	22,0	20,2	18,3	18,6	18,7
TOSCANA	26,0	29,2	26,4	25,9	19,5	23,0	19,7	20,5
Italia	24,7	27,4	24,5	25,4	21,1	23,7	21,1	20,8

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: LUIS01200P	27,7	17,9	17,6	32,1	22,4	25,8	19,3	24,1
- Benchmark*								
LUCCA	27,4	29,9	31,2	33,6	26,4	28,2	32,4	28,7
TOSCANA	25,7	27,7	28,9	28,8	25,4	28,6	27,9	27,0
Italia	26,5	28,4	28,4	27,4	24,2	26,6	25,9	23,9

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
istituto professionale: LUIS01200P	6,5	15,2	47,8	13,0	17,4	0,0	9,8	25,5	43,1	15,7	5,9	0,0
- Benchmark*												
LUCCA	9,8	34,9	33,8	14,3	6,9	0,2	11,6	33,1	33,1	16,0	6,2	0,0
TOSCANA	10,1	34,5	32,4	16,1	6,8	0,1	8,2	36,2	30,9	16,7	7,9	0,2
ITALIA	11,6	36,9	29,6	14,8	7,0	0,1	11,0	36,4	29,9	15,2	7,3	0,1

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
istituto tecnico: LUIS01200P	3,7	20,4	42,6	25,9	7,4	0,0	9,7	45,8	25,0	13,9	5,6	0,0
- Benchmark*												
LUCCA	8,4	35,9	27,3	20,3	7,8	0,3	10,8	36,4	30,4	13,9	8,3	0,1
TOSCANA	8,8	33,8	29,3	16,6	10,8	0,7	9,0	33,9	29,1	16,4	11,1	0,5
ITALIA	12,1	34,9	28,0	15,3	9,3	0,4	11,1	34,1	28,5	16,1	9,8	0,5

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Indirizzi Professionali: LUIS01200P	8,0	4,4	2,2	0,0	0,0
- Benchmark*					
LUCCA	6,5	4,8	1,2	0,9	0,1
TOSCANA	6,2	3,6	1,9	0,9	0,2
Italia	6,8	2,8	1,7	0,8	0,3

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Indirizzi Tecnici: LUIS01200P	0,9	3,9	1,9	0,0	0,9
- Benchmark*					
LUCCA	4,4	2,2	1,0	0,9	0,4
TOSCANA	3,8	2,2	1,8	0,6	0,4
Italia	4,8	2,2	1,8	0,7	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Professionale: LUIS01200P	4,0	2,6	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
LUCCA	3,1	1,5	0,2	1,2	0,2
TOSCANA	3,3	1,6	0,9	0,8	0,2
Italia	4,3	1,8	1,2	0,9	0,5


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: LUIS01200P	4,5	0,0	2,2	0,9	0,0
- Benchmark*					
LUCCA	3,7	3,2	1,8	1,4	0,5
TOSCANA	3,4	2,9	2,3	1,1	0,7
Italia	4,6	2,5	2,0	1,2	0,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il numero degli ammessi alla classe successiva per tutti gli indirizzi è generalmente superiore alle varie percentuali e il numero dei sospesi in giudizio inferiore ai valori del 2015/16 di 3-5 punti rispetto alle varie percentuali provinciali, regionali e nazionali. In particolare da segnalare i risultati del tecnico degli ammessi migliorati fino alla classe terza e stabile per la quarta rispetto al 2015/16. Da anni infatti è stato introdotto il promosso con carenze che permette ad uno studente che si è impegnato nello studio, ma presenta ancora una o due lievi insufficienze di non essere sospeso, ma piuttosto di sostenere una prova nel mese di ottobre, che vale come primo voto dell'a.s. successivo, per motivare gli studenti e abbassare la percentuale degli alunni sospesi.</p> <p>Anche se la moda della distribuzione per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato è 71-80 in entrambi gli indirizzi e c'è da rilevare l'alta percentuale nella fascia 81-90 nel Tecnico (13,9) e nella fascia 91-100 del Professionale (17,4%), in linea alla media provinciale.</p> <p>Da rilevare il tasso elevato in entrata nelle classi del biennio e terzo anno. I ritiri degli studenti delle classi quarte al prof.le sono dovuti alla possibilità di conseguire la qualifica in terza e vengono in parte assorbiti al serale.</p> <p>La percentuale in uscita è nella media nazionale.</p>	<p>I debiti formativi si concentrano in determinate discipline come matematica ed economia. Tuttavia anche in questo anno scolastico sono diminuiti gli studenti sospesi in giudizio ed infatti gli unici corsi di recupero estivi che si attiveranno sono quelli di matematica (dagli 8 ai 12 alunni) e solo sportelli (meno di 8 alunni) per economia. Il tutto grazie al continuo monitoraggio della situazione dei debiti da parte dei coordinatori di classe e l'alta collaborazione dei docenti all'interno dei consigli di classe.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola

C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.		1 - Molto critica
		2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio-alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola perde pochi studenti e con giustificazioni valide come cambiamento di residenza, ritorno al paese di origine e proseguimento degli studi nella formazione professionale. Invece, accoglie molti studenti provenienti da altre scuole in corso d'anno, come dimostrato dalla serie storica degli studenti in entrata e di quelli che sostengono gli esami integrativi che confermano la tipicità di accoglienza e integrazione della nostra scuola.

La distribuzione degli alunni per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio ed è propensa per quelle medio-alte. Il progetto didattico dell'Istituto, contenuto nel PTOF, mira a delineare un profilo culturale e professionale dell'allievo che tenga conto delle sue potenzialità e attitudini e che risponda alle esigenze e alle trasformazioni della società contemporanea e punta, dunque, ad evitare una preparazione nozionistica e ancorata al passato e lavora perché l'individuo possa acquisire una conoscenza critica, sviluppando le capacità di comprendere, assimilare, riflettere, collegare, rielaborare. Il percorso didattico per competenze si accompagna ad un attento lavoro multidisciplinare, basato sulla integrazione dei saperi, capace di cogliere i legami tra i vari ambiti, le varie realtà, le varie problematiche e finalizzato alla costruzione di una idea di persona che sappia, in un equilibrio armonico, coniugare il sapere con il saper fare e il saper essere. In tale ottica vengono organizzate molteplici e differenziate attività di Alternanza Scuola Lavoro.

Particolare attenzione viene posta per il sanamento dei debiti formativi: lezioni di recupero e di potenziamento, per la valorizzazione delle eccellenze, al termine del primo periodo (gennaio) con sospensione didattica di due settimane, corsi di recupero per alunni BES, o per le classi che ne necessitano, nel corso dell'anno scolastico e nel periodo estivo per gli studenti con sospensione di giudizio nelle discipline che presentano il più alto numero di sospensioni.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: LUIS01200P - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Punteggio medio	Prova di Italiano				Prova di Matematica				
		Toscana	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Toscana	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)	
		51,7	50,8	54,0		42,2	38,2	40,2		
Tecnico	48,5	↔	↔	↓	-2,5	32,8	↓	↓	↓	-5,1
LUTN01201V - 2 AITT	48,2	↔	↓	↓	-4,1	33,3	↓	↓	↓	-7,0
LUTN01201V - 2 ATGC	54,5	↔	↑	↔	1,8	40,3	↔	↔	↔	0,1
LUTN01201V - 2 BTGC	42,1	↓	↓	↓	-12,3	25,2	↓	↓	↓	-15,0
LUTN01201V - 2 CITT	45,9	↓	↓	↓	-7,7	27,5	↓	↓	↓	-12,7

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
LUTN01201V - 2 AITT	6	7	5	1	1	8	5	4	1	1
LUTN01201V - 2 ATGC	0	5	7	1	2	8	1	1	1	4
LUTN01201V - 2 BTGC	3	3	1	0	1	6	1	1	0	0
LUTN01201V - 2 CITT	4	5	0	3	0	9	1	1	0	1
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
LUIS01200P	23,6	36,4	23,6	9,1	7,3	57,4	14,8	13,0	3,7	11,1
Toscana	25,3	19,7	20,1	17,9	17,1	36,6	12,2	6,6	10,3	34,3
Centro	26,6	22,2	20,2	15,4	15,7	42,8	13,3	7,6	11,4	24,9
Italia	20,2	21,3	19,4	18,8	20,4	38,7	13,1	8,0	11,2	29,0

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
LURC01201N - 2 A	5	2	3	1	3	7	1	1	1	5
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
Toscana	36,2	18,8	11,5	10,6	23,0	45,3	22,5	11,9	4,0	16,4
Centro	32,0	19,2	12,4	13,2	23,2	45,7	20,2	12,6	4,6	16,8
Italia	28,1	16,7	14,3	13,0	27,9	37,8	16,4	13,1	4,8	28,0

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Tecnico - Anno Scolastico 2015/16				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
LUIS01200P - Tecnico - Benchmark*	11,7	88,3	12,9	87,2
Centro	32,1	67,9	19,7	80,3
ITALIA	18,2	81,8	14,7	85,3

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Tecnico					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					


Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Tecnico					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual è la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilità contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola è simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nel tecnico per italiano la situazione complessiva è in media con i livelli della Toscana e del centro Italia.</p> <p>Non sono stati restituiti i dati del professionale anche perché è stata valutata un'unica classe e non sono stati considerati i risultati del corso benessere.</p> <p>Meglio il professionale che il tecnico riguardo alla distribuzione degli studenti nei diversi livelli avendo, nel livello 5, il 21% degli allievi per italiano e il 33% per matematica.</p> <p>Siamo in media nella variabilità dei punteggi tra classi e l'effetto scuola è migliore a Italiano, in media regionale, che a matematica, sotto la media regionale.</p> <p>Nulla il cheating nei diversi settori e sia a matematica che italiano.</p> <p>I docenti di matematica e italiano delle classi seconde correggono e caricano i dati delle prove Invalsi in modo da visionarle e prendere atto dei risultati prima della restituzione ufficiale.</p> <p>Da quest'anno, dopo un corso di aggiornamento in merito, vengono svolte prove per competenze, stile INVALSI, fin dalla classe prima, sia per matematica che italiano.</p>	<p>Nel tecnico, per matematica solo una classe ha raggiunto risultati ESCS paragonabili alle medie della Toscana, Centro e Italia, mentre le altre sono tutte al di sotto.</p> <p>Sempre al tecnico sono basse le percentuali degli allievi nei livelli alti (4-5) e precisamente il 16,4% in italiano e il 14,8% in matematica.</p> <p>Ancora permangono azioni di protesta sindacali durante i giorni delle prove che invitano i ragazzi, anche tramite volantaggio, a disertarle o a boicottarle facendole senza impegno e a volte mentendo nel questionario studente. Tali azioni rendono molto difficile poter migliorare i risultati e inficiano anche il buon lavoro di preparazione che viene svolto durante l'a.s. dagli insegnanti.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola

<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>		1 - Molto critica
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>		2 - 3 - Con qualche criticita'
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		4 - 5 - Positiva
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		6 - 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nel tecnico:

- per matematica solo una classe ha raggiunto risultati ESCS paragonabili alle medie della Toscana, Centro e Italia, mentre le altre sono tutte al di sotto,

- per italiano la situazione complessiva è in media con i livelli della Toscana e del centro Italia.

Sempre al tecnico sono basse le percentuali degli allievi nei livelli alti (4-5) e precisamente il 16,4% in italiano e il 14,8% in matematica.

Non sono stati restituiti i dati del professionale anche perchè è stata valutata un'unica classe e non sono stati considerati i risultati del corso benessere.

Meglio il professionale che il tecnico riguardo alla distribuzione degli studenti nei diversi livelli avendo, nel livello 5, il 21% degli allievi per italiano e il 33% per matematica.

Siamo in media nella variabilità dei punteggi tra classi e l'effetto scuola è migliore a Italiano, in media regionale, che a matematica, sotto la media regionale.

Nulla il cheating nei diversi settori e sia a matematica che italiano.

I docenti di matematica e italiano delle classi seconde correggono e caricano i dati delle prove Invalsi in modo da visionarle e prendere atto dei risultati prima della restituzione ufficiale.

Da quest'anno, dopo un corso di aggiornamento in merito, vengono svolte prove per competenze, stile INVALSI, fin dalla classe prima, sia per matematica che italiano.

Da due anni ha preso l'avvio il piano di miglioramento che ha previsto un corso di formazione per i docenti di matematica e italiano organizzato da docenti dell'Università di Bologna e sono state previste esercitazioni sulle competenze previste dalle prove Invalsi fin dalla classe prima.


2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola lavora su tutte le competenze chiave. La valutazione delle competenze sociali e civiche rientra nell'adozione di criteri comuni per il voto di condotta che si fondano su competenze trasversali relazionali e sul rispetto del regolamento di Istituto, in modo che la valutazione del comportamento concorra, con quella relativa agli apprendimenti, alla complessiva valutazione dello studente. Sono stati attivati anche appositi progetti per la prevenzione del cyberbullismo, parità di genere, diritti umani seguiti anche dai due insegnanti di potenziato della A046 e dalla Fondazione Kennedy e l'Università di Psicologia di Firenze. La competenza, dell'imparare ad Imparare, che si ritiene basilare, è stata declinata per tutte le classi e non solo per il biennio. Per quanto riguarda la competenza digitale abbiamo approntato la G Suite by Google Cloud, per studenti e docenti, che hanno al suo interno una propria identità digitale e a disposizione uno spazio cloud illimitato.</p> <p>Per la competenza madrelingua e matematica lavoriamo fin dalla prima con esercizi stile prove Invalsi.</p> <p>Per la comunicazione in lingua si è deliberato di prestare attenzione fin dalla classe prima a scapito della grammatica che sarà maggiormente diluita nel curriculum.</p> <p>Per lo spirito imprenditoriale si lavora con progetti di alternanza come l'Impresa in Azione e la Cooperativa Scolastica.</p>	<p>Devono essere declinate tutte le competenze di cittadinanza, e non solo quelle dell'Imparare ad Imparare, per poterle valutare correttamente e costruire le relative rubriche di valutazione da usare anche durante le attività di alternanza.</p> <p>Bisogna continuare a stimolare studenti e docenti nell'utilizzo della Google Suite per rafforzare la competenza digitale.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità
	4 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola lavora su tutte le competenze.

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; in presenza di alcune situazioni difficili, la scuola interagisce prontamente con gli studenti e le rispettive famiglie per raggiungere l'accettabilità delle competenze sociali e civiche (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, con punte di eccellenza, infatti, lo dimostra la presenza di studenti che ottengono il massimo dei voti all'Esame di Stato anche se permangono alcuni che non si sanno organizzare in maniera autonoma.

L'Istituto investe molto sulla competenza digitale degli studenti e di tutto il personale dell'Istituto e continueremo a portare avanti l'utilizzo della G Suite by Google Cloud.

Devono essere declinate tutte le competenze di cittadinanza e non solo quelle dell'Imparare ad Imparare per poterle valutare correttamente e costruire le relative rubriche di valutazione da usare anche durante le attività di alternanza.

Attualmente, durante le esperienze di ASL, si valutano le competenze di cittadinanza e in generale le soft skills, tramite il libretto di stage per le attività esterne e tramite la valutazione degli insegnanti, che fungono da tutor interni, per le attività ASL curriculari e tale valutazione va ad incidere a fine anno sul voto delle varie discipline coinvolte in tali attività.

2.4 Risultati a distanza

2.4.b Prosecuzione negli studi universitari

2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15	Diplomati nell'a.s.2014-15 che si sono immatricolati nell'a.a. 2015-16
	%	%
LUIS01200P	29,0	18,7
LUCCA	35,2	43,5
TOSCANA	40,6	42,2
ITALIA	39,1	40,0

2.4.c Rendimento negli studi universitari

2.4.c.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I anno di Università'

2.4.c.1 Diplomati nell'a.s. 2012/2013 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2013/2014, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
LUIS01200P	0,0	100,0	0,0	0,0	25,0	75,0	10,0	75,0	15,0	75,0	25,0	0,0
- Benchmark*												
LUCCA	76,8	15,2	8,0	37,8	32,6	29,6	51,9	27,8	20,4	59,2	30,7	10,1
TOSCANA	68,4	24,6	7,0	44,9	33,1	22,0	59,2	24,0	16,8	66,9	19,2	14,0
Italia	73,2	20,3	6,5	52,3	29,5	18,2	62,2	22,9	14,9	67,9	18,7	13,4

2.4.c.2 Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Università'

2.4.c.2 Diplomati nell'a.s. 2012/2013 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2013/2014, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
LUIS01200P	0,0	100,0	0,0	0,0	25,0	75,0	20,0	5,0	75,0	75,0	0,0	25,0
- Benchmark*												
LUCCA	69,6	17,0	13,4	51,3	14,5	34,2	57,8	12,5	29,8	69,3	10,5	20,2
TOSCANA	67,0	16,3	16,7	50,0	19,8	30,2	58,7	15,4	25,9	63,2	12,7	24,1
Italia	69,8	13,6	16,6	52,3	17,4	30,3	59,2	14,7	26,1	64,0	12,9	23,1

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	LUIS01200P	Regione	Italia	
2011	38,2	21,5	17,7	
2012	40,4	19,1	15,1	
2013	31,5	19,7	15,0	

2.4.d.3 Distribuzione dei diplomati per tipologia di contratto

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per tipologia di contratto e anno di diploma (%)				
Anno di diploma	Tipologia di contratto	LUIS01200P	Regione	Italia
2011	Tempo indeterminato	4,8	4,1	10,7
	Tempo determinato	14,3	31,8	31,3
	Apprendistato	9,5	4,8	7,5
	Collaborazione	47,6	35,6	27,6
	Tirocinio	16,7	16,9	16,5
	Altro	7,1	6,9	6,3
2012	Tempo indeterminato	7,1	3,4	10,0
	Tempo determinato	28,6	36,0	37,0
	Apprendistato	2,4	3,4	6,0
	Collaborazione	40,5	32,6	27,0
	Tirocinio	11,9	14,0	11,6
2013	Altro	9,5	10,6	8,4
	Tempo indeterminato	10,3	3,3	9,6
	Tempo determinato	33,3	34,6	37,0
	Apprendistato	2,6	3,6	6,0
	Collaborazione	28,2	34,4	27,1
	Tirocinio	0,0	0,1	0,3
	Altro	10,3	12,7	10,7

2.4.d.4 Distribuzione dei diplomati per settore di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per settore di attivita' economica e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Settore di attivita' economica	LUIS01200P	Regione	Italia
2011	Agricoltura	0,0	7,4	5,1
	Industria	21,4	22,5	20,7
	Servizi	78,6	70,0	74,2
2012	Agricoltura	2,4	9,3	6,5
	Industria	7,1	22,3	20,8
	Servizi	90,5	68,4	72,7
2013	Agricoltura	2,6	9,1	6,2
	Industria	15,4	24,2	22,3
	Servizi	82,1	66,7	71,5

2.4.d.5 Distribuzione dei diplomati per qualifica di attività economica


Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per qualifica professionale e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Qualifica Professionale	LUIS01200P	Regione	Italia
2011	Alta	7,1	9,4	11,6
	Media	66,7	59,1	60,7
	Bassa	26,2	31,5	27,7
2012	Alta	2,4	8,7	10,7
	Media	78,6	56,0	59,3
	Bassa	19,0	35,3	30,0
2013	Alta	7,7	9,1	11,0
	Media	76,9	55,3	57,7
	Bassa	15,4	35,5	31,3

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I dati degli immatricolati all'università pervenuti dal SNV hanno subito una certa riduzione sia a livello provinciale, regionale che nazionale (18,7%) e si registra una preferenza per studi di tipologia sociale e umanistico, dove raggiungono meno della metà dei CFU annuali, anche perchè molti di loro, in possesso di qualifiche triennali e diplomi tecnico professionali, contemporaneamente lavorano. Infatti la percentuale degli studenti del Pertini inseriti nel mondo del lavoro è nettamente superiore alla media provinciale, regionale e nazionale e il tempo di attesa per la stipulazione del contratto di lavoro (collaborazione, apprendistato e altro) va da 12 a 24 mesi. Il settore di attività economica maggiormente interessata è quello dei servizi, infatti la percentuale è superiore al dato regionale e nazionale, in crescita quello dell'industria, mentre di poca rilevanza il settore dell'agricoltura e ciò sta a significare che i nostri studenti ricoprono attività lavorative coerenti con il titolo di studio conseguito.</p> <p>Da diversi anni è attivo il progetto FIXO oggi FIXO YEI per l'orientamento al lavoro, all'Università, agli ITS, agli IFTS e per il recupero dei neet.</p>	<p>Nonostante l'avvio di un monitoraggio dei risultati degli studenti in uscita, occorre una ulteriore sistematicità nella raccolta dei dati. Quest'anno abbiamo utilizzato un docente di potenziamento per il monitoraggio degli studenti in uscita dell'a.s. 2015/16 che ha confermato la predisposizione dei nostri studenti all'ingresso nel mondo del lavoro, dato che solo il 10% si sono iscritti all'Università.</p> <p>La raccolta dati sarà affinata dal prossimo anno, avendo ora a disposizione tutti gli indirizzi email degli studenti del quinto anno della G Suite del tipo nome@pertini.lucca.gov.it, con monitoraggio a sei mesi, 12 mesi, un anno, 18 mesi dall'uscita dal percorso scolastico.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'istituto ha iniziato dall'anno scorso a raccogliere le informazioni sui propri studenti in uscita raggruppandoli in tre categorie: università, formazione professionale, mondo del lavoro; questa procedura rientra nel piano di miglioramento ed infatti abbiamo iniziato, nell'attuale a.s., affidando ad un docente di potenziamento l'incarico di contattare gli studenti diplomati 2016 per raccogliere i suddetti dati. La raccolta dati sarà affinata dal prossimo anno, avendo ora a disposizione tutti gli indirizzi email degli studenti del quinto anno della G Suite del tipo nome@pertini.lucca.gov.it, con monitoraggio a sei mesi, 12 mesi, un anno, 18 mesi dall'uscita dal percorso scolastico.

La scuola ha costituito il Comitato Tecnico Scientifico (organo introdotto con la Riforma degli Istituti Tecnici e Professionali). Il CTS con composizione paritetica di docenti e di esperti del mondo del lavoro, delle professioni e della ricerca scientifica e tecnologica ha funzioni consultive e di proposta per l'organizzazione delle aree di indirizzo e utilizzazione degli spazi di autonomia e flessibilità all'interno dell'Istituto. Il CTS rappresenta uno strumento per far conoscere e dare visibilità al progetto formativo tecnico-professionale del nostro istituto, rafforza e sancisce in senso bilaterale i già esistenti rapporti di collaborazione tra il Pertini, enti locali ed associazioni professionali esterne (partnership), permette di costruire una vera filiera della formazione turistica (istruzione tecnica, ITS, corsi universitari) e di rimanere sempre aggiornati sulle esigenze formative per il territorio.

Da diversi anni è attivo il progetto FIXO oggi FIXO YEI per l'orientamento al lavoro, all'Università, agli ITS e IFTS e per il recupero dei neet.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
Competenze chiave e di cittadinanza	Competenze chiave e di cittadinanza.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	0	20,7	13,4
	3-4 aspetti	0	5,2	7,8
	5-6 aspetti	25	29,3	30,2
	Da 7 aspetti in su	75	44,8	48,6
Situazione della scuola: LUIS01200P		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	12,5	13,4	11,4
	3-4 aspetti	0	3,7	7,9
	5-6 aspetti	37,5	41,5	34,9
	Da 7 aspetti in su	50	41,5	45,8
Situazione della scuola: LUIS01200P		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curriculum-PROFESSIONALE

Istituto:LUIS01200P - Tipologia degli aspetti del curriculum-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: LUIS01200P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	80	64,6	79,7
Curricolo di scuola per matematica	Presente	80	66,2	78,8
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	80	67,7	76,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	80	63,1	71,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	80	61,5	71,8
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	40	44,6	53,7
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	80	61,5	69,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	20	41,5	31,8
Altro	Dato mancante	0	9,2	8,5

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curriculum-TECNICO

Istituto:LUIS01200P - Tipologia degli aspetti del curriculum-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: LUIS01200P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	75	79,1	81,4
Curricolo di scuola per matematica	Presente	87,5	80,2	81
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	75	77,9	79,8
Curricolo di scuola per scienze	Presente	75	74,4	75,8
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	75	73,3	75,2
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	37,5	47,7	52,3
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	100	67,4	68,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	37,5	38,4	25,9
Altro	Dato mancante	12,5	9,3	8,1

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PROFESSIONALE

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	20	4,7	3,6
	3 - 4 Aspetti	0	17,2	14,2
	5 - 6 Aspetti	0	26,6	33,4
	Da 7 aspetti in su	80	51,6	48,8
Situazione della scuola: LUIS01200P		Da 7 aspetti in su		

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-TECNICO

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	12,5	3,5	2,1
	3 - 4 Aspetti	12,5	15,1	14
	5 - 6 Aspetti	12,5	36	35,5
	Da 7 aspetti in su	62,5	45,3	48,5
Situazione della scuola: LUIS01200P		Da 7 aspetti in su		

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PROFESSIONALE

Istituto:LUIS01200P - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: LUIS01200P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	80	92,3	88,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	100	83,1	75
Programmazione per classi parallele	Presente	60	67,7	74,8
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	60	92,3	93,8
Programmazione in continuita' verticale	Presente	80	56,9	50,7
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	100	90,8	89,2
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	80	63,1	68,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	80	46,2	58,4
Altro	Dato Mancante	0	6,2	6,6

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-TECNICO

Istituto:LUIS01200P - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: LUIS01200P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	87,5	93	90,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	75	77,9	74,1
Programmazione per classi parallele	Presente	62,5	66,3	77,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	100	96,5	95,3
Programmazione in continuita' verticale	Presente	62,5	57	51,2
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	87,5	90,7	91,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	75	64	67,2
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	75	51,2	60,3
Altro	Dato Mancante	0	8,1	6

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?

Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha realizzato una forte rivisitazione del curricolo a seguito della riforma Gelmini per salvaguardare e potenziare le specificità dell'istituto e la sua riconoscibilità sul territorio sui versanti tecnico-economico, turistico e della grafica e da qui è nato, dal vecchio professionale grafico pubblicitario, il corso tecnico grafica e comunicazione. Il curricolo è stato organizzato non come elenco di contenuti, ma per competenze, con un elevato livello di progettazione comune che parte dai gruppi disciplinari allargandosi fino ai dipartimenti per assi culturali e materie professionalizzanti. La scuola ha ben presente il profilo in uscita dei tre indirizzi con le rispettive competenze.</p> <p>Numerosi i progetti di ampliamento dell'offerta formativa da quelli istituzionali come i percorsi di Istruzione e Formazione professionale a quelli legati alla conoscenza del territorio, all'accoglienza e integrazione, all'intercultura, alla cittadinanza e costituzione, al recupero e potenziamento, all'innovazione didattica e all'orientamento.</p> <p>Nell'ambito del Laboratorio dei Saperi Scientifici si sta elaborando un curricolo trasversale per le scienze integrate. Gli studenti sono sollecitati a partecipare a manifestazioni che il territorio offre, nell'ambito dell'ASL, e a mettersi in gioco in situazioni dove agiscono competenze del tutto trasversali, come il senso di responsabilità, l'autonomia, la capacità di comunicazione, la creatività, la padronanza linguistica.</p>	<p>Diffondere maggiormente l'uso del curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro fra i docenti a tempo determinato che meno conoscono la realtà dell'Istituto.</p> <p>Diffondere quanto progettato dal Laboratorio dei Saperi Scientifici a tutti i docenti di scienze integrate. Fra questi solo quattro sono in pianta stabile nell'istituto.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE

Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	40	22,2	22,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	20	25,4	14,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	40	52,4	62,5
Situazione della scuola: LUIS01200P	Prove svolte in 3 o più discipline			

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-TECNICO

Prove strutturate in entrata-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	12,5	21,7	18,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	25	22,9	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	62,5	55,4	65,7
Situazione della scuola: LUIS01200P	Prove svolte in 3 o più discipline			

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE

Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	60	53,8	43,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	15,4	14,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	40	30,8	41,7
Situazione della scuola: LUIS01200P		Nessuna prova		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-TECNICO

Prove strutturate intermedie-TECNICO				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	28,6	52,9	40,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	28,6	14,7	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	42,9	32,4	41
Situazione della scuola: LUIS01200P		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-PROFESSIONALE

Prove strutturate finali-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	40	22,2	22,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	20	25,4	14,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	40	52,4	62,5
Situazione della scuola: LUIS01200P		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-TECNICO

Prove strutturate finali-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	12,5	21,7	18,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	25	22,9	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	62,5	55,4	65,7
Situazione della scuola: LUIS01200P		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La progettazione delle discipline si compie nei Gruppi Disciplinari (GD) e nei Dipartimenti Professionalizzanti che sono articolazioni del Collegio dei docenti. In essi si realizza la necessaria selezione dei contenuti, operata collegialmente sulla base delle Linee Guida Nazionali e secondo le scelte formative operate dall'Istituto. I GD hanno operato all'individuazione dei "nuclei fondanti delle discipline", sulla cui base sono stati costruiti i vari moduli didattici, e i dipartimenti professionalizzanti e i singoli consigli di classe, progettano i moduli di interesse pluridisciplinare.

Il GD sono coordinati da un docente nominato all'interno del GD stesso con funzioni di responsabile e membro di diritto della Commissione Didattica che sovrintende alla progettazione didattica generale dell'Istituto e che elabora e monitora l'ambito delle competenze trasversali, che coinvolgono l'attività di più discipline.

L'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione avviene a metà e fine anno all'interno dei GD e dei dipartimenti professionalizzanti e il tutto è monitorato dalla Commissione Didattica.

Le metodologie didattiche, fortemente attive e di tipo laboratoriale, legate all'innovazione tecnologica, sollecitano la capacità di autonomia degli studenti.

Nella progettazione di matematica e italiano vengono previste prove strutturate per classi parallele in preparazione delle prove INVALSI.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La Commissione didattica deve monitorare maggiormente il lavoro dei Gruppi Disciplinari.

All'interno dei gruppi disciplinari, i tutor nominati per seguire i docenti presenti per la prima volta all'interno del nostro Istituto, devono affiancare tali docenti costantemente, anche se non richiesto esplicitamente.


Subarea: Valutazione degli studenti**Domande Guida**

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, semistrutturate, simulazioni di prove per l'Esame di Stato, ecc.). All'inizio dell'anno vengono effettuati test disciplinari comuni, per italiano e matematica, e test attitudinali, per verificare le competenze in ingresso per materia e trasversali, e sul metodo di studio.</p> <p>I docenti riflettono regolarmente, all'interno dei Consigli di Classe, sui risultati degli studenti appositamente raccolti dal coordinatore e tali risultati sono usati per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati personalizzati, anche tramite la produzione di materiali didattici da inserire sullo spazio cloud della G Suite, da usare per il recupero individuale.</p> <p>Nella progettazione didattica di matematica e italiano è previsto lo svolgimento di prove con competenze stile INVALSI che entrano a far parte della valutazione periodica.</p> <p>La scuola ha adottato il registro dei voti, in versione elettronica per garantire la visibilità del sistema di misurazione e valutazione alle famiglie e agli studenti che, attraverso credenziali d'accesso personali, possono accedere alla consultazione dei propri risultati.</p>	<p>L'utilizzo di prove strutturate comuni non è ancora sistematico e riguarda solo alcuni ambiti disciplinari, ma da quest'anno scolastico i Gruppi disciplinari hanno costruito prove comuni da somministrare nel primo e secondo periodo con relative rubriche di valutazione.</p> <p>Siamo invece all'avvio del processo di costruzione di rubriche di valutazione per prove di tipologia diversa: presentazione power point, lavoro di gruppo, lavoro di flipped classroom, etc.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato una progettazione accurata per dipartimenti disciplinari (GD) individuando anche i criteri di valutazione comuni. Ha definito un curriculum verticale, un profilo delle competenze da possedere in uscita e da certificare. Utilizza prove strutturate comuni in tutti gli ambiti disciplinari; la progettazione didattica è comune per settore e ambito disciplinare e vengono progettati moduli per recupero e potenziamento delle competenze all'interno dei Gruppi Disciplinari.

Il responsabile di ogni GD è membro di diritto della Commissione Didattica che sovrintende alla progettazione didattica generale dell'Istituto. La trasparenza della valutazione verso le famiglie avviene tramite il registro elettronico. Notevole è lo sviluppo delle metodologie didattiche, fortemente attive e di tipo laboratoriale legate all'innovazione tecnologica, infatti, il Pertini è una delle 22 scuole fondatrici del movimento di Avanguardie Educative di INDIRE ed è snodo formativo coordinatore per la provincia di Lucca per la formazione sul PNSD.

Ha adottato dall'a.s. 2016/17 la G Suite by Google Cloud per rendere la didattica più innovativa tramite l'utilizzo delle App di Google.

Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove comuni parallele è sistematico per alcuni degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti (in genere ogni due mesi).

E' necessario diffondere l'uso delle prove parallele in tutte le discipline non solo a fine anno scolastico, ma anche a fine primo periodo.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	40	34,4	49,2
	Orario ridotto	0	17,2	14,4
	Orario flessibile	60	48,4	36,4
Situazione della scuola: LUIS01200P		Orario flessibile		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	37,5	31,8	48
	Orario ridotto	0	14,1	14,2
	Orario flessibile	62,5	54,1	37,8
Situazione della scuola: LUIS01200P		Orario flessibile		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE

Istituto:LUIS01200P - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: LUIS01200P	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	80	84,6	86,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	20	41,5	39,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	6,2	4,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	20	13,8	9,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	1,5	3,5

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO

Istituto:LUIS01200P - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: LUIS01200P	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	100	96,5	94
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	0	41,9	39,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	5,8	4,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	0	11,6	8,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE

Istituto:LUIS01200P - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: LUIS01200P	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	60	83,1	86,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	80	86,2	84,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	7,7	7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	0	13,8	8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO

Istituto:LUIS01200P - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: LUIS01200P	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	87,5	91,9	92,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	87,5	90,7	84,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	7	7,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	0	5,8	6,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

<p>Il Pertini al diurno adotta un orario flessibile in cui in quattro giorni alla settimana le 5 unità orarie sono di 60 minuti mentre negli altri due sono di 50 minuti. Ciò è nato da un'analisi elaborata dai docenti, studenti e famiglie sulla precedente scelta di un rientro pomeridiano, poiché gli esiti nelle ore del rientro, che registravano un elevato numero di assenze, non erano positivi. I minuti non svolti in classe sono recuperati, per il 20% dell'autonomia, dagli studenti e dagli insegnanti con attività didattiche on line.</p> <p>Al serale l'unità oraria è di 50 minuti e i minuti non svolti in classe vengono recuperati con unità orarie aggiuntive, messe a disposizione dei corsisti, per curare i percorsi personalizzati dei vari periodi didattici. E' in atto al Pertini, una delle scuole fondatrici delle Avanguardie Educative, un ripensamento strutturale in termini di Tempo, Spazio e Didattica, in modo da scardinare il modello trasmissivo del sapere, sfruttando le opportunità delle tecnologie, per cambiare gli ambienti di apprendimento e favorire il potenziale creativo degli studenti e dei docenti per progettare percorsi educativi personalizzati, con attività laboratoriali, che risultano fondamentali per assicurare il successo formativo di tutti e a maggior ragione degli alunni BES. I molti progetti gestiti anche in maniera trasversale fra i diversi indirizzi, hanno creato un buon clima nell'Istituto, sviluppando nei docenti e negli studenti un forte senso di appartenenza.</p>	<p>Con il crescere della popolazione scolastica il Pertini ha dovuto far ricorso a due succursali e sfruttare, per le classi nella sede centrale, anche delle aule dedicate precedentemente ai laboratori degli alunni diversamente abili o allo sdoppiamento per le classi plurilingue.</p> <p>Inoltre gli studenti delle succursali, purtroppo non possono usufruire di tutti i laboratori ubicati nella sede centrale.</p> <p>Servirebbero anche maggiori spazi per la ricerca e lo studio individuale ridotti alla sola biblioteca.</p> <p>Entro la fine del 2017 dovremmo riuscire a ridurre le succursali da due a una e cominciare a lavorare per ripristinare gli spazi sacrificati negli scorsi anni scolastici.</p>
--	---

Subarea: Dimensione metodologica

3.2.c Uso dei laboratori

3.2.c.1 Livello di accessibilità

Istituto:LUIS01200P - Livello di accessibilità				
opzione	Situazione della scuola: LUIS01200P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	100	62,95	56,06	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	100	65,18	54,03	57,6

3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:LUIS01200P - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: LUIS01200P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	12,5	47,43	53,13	49,38

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La politica della scuola è quella di estendere l'uso delle attrezzature informatiche e della didattica innovativa anche a quelle discipline non prettamente tecniche, puntando sulla laboratorialità. Al Pertini abbiamo attrezzato classi 3.0 e laboratori mobili per una sperimentazione mirata a creare un nuovo ambiente didattico, che sfrutti le tecnologie, per innovare il processo di insegnamento/apprendimento. Tutto il personale e gli studenti possono usufruire di un account personale nome@pertini.lucca.gov.it, all'interno della G Suite, per l'utilizzo delle relative App e condivisione di materiali e compiti, anche per il recupero delle unità orarie di 50 minuti. Nelle cinque aule di informatica sono presenti 75 computer ed è stato allestito un nuovo laboratorio MAC per il settore grafico. La scuola promuove la collaborazione dei docenti e il lavoro in team per la realizzazione di modalità didattiche innovative, in particolare tra quelli appartenenti ai consigli di classe delle classi 3.0, quelli che hanno aderito al progetto delle Avanguardie Educative e fra gli insegnanti del Laboratorio dei saperi Scientifici, giunto quest'anno al sesto anno di sperimentazione. La scuola, come una delle fondatrice del movimento delle Avanguardie Educative di Indire, promuove e sostiene le idee didattiche promosse dal movimento consultabili al link http://avanguardieeducative.indire.it/</p>	<p>Bisognerà mettere a punto una procedura per la formazione all'innovazione didattica e all'uso della GSuite i nuovi docenti che ogni anno saranno in servizio al Pertini, per non interrompere il processo virtuoso che è stato messo a punto quest'anno.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:LUIS01200P % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: LUIS01200P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	7,1	3,3	2,7
Un servizio di base		7,1	15,2	8,6
Due servizi di base		14,3	15,9	16,3
Tutti i servizi di base		71,4	65,6	72,4

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:LUIS01200P % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: LUIS01200P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Nessun servizio avanzato	57,1	42	50,5
Un servizio avanzato		35,7	21,3	26,8
Due servizi avanzati		7,1	29,3	18,8
Tutti i servizi avanzati		0	7,3	4

3.2.f Episodi problematici

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:LUIS01200P - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: LUIS01200P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		50	47,9	58,8
Nessun provvedimento		0	2,1	1,7
Azioni interlocutorie	X	7,1	12,3	8,9
Azioni costruttive		14,3	11,6	9,6
Azioni sanzionatorie		28,6	26	21,2

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:LUIS01200P - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: LUIS01200P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		46,7	34,9	41,7
Nessun provvedimento		0	0	0,3
Azioni interlocutorie		33,3	32,2	31,3
Azioni costruttive		0	10,5	8,4
Azioni sanzionatorie	X	20	22,4	18,2

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:LUIS01200P - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: LUIS01200P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		76,9	56,9	54,9
Nessun provvedimento		0	1,4	0,6
Azioni interlocutorie		23,1	21,5	20,8
Azioni costruttive		0	7,6	8
Azioni sanzionatorie	X	0	12,5	15,6

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:LUIS01200P - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: LUIS01200P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		14,3	8,4	9,8
Nessun provvedimento		0	0,6	0,9
Azioni interlocutorie		42,9	33,5	39,1
Azioni costruttive		7,1	14,2	12,3
Azioni sanzionatorie	X	35,7	43,2	38

3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso

Istituto:LUIS01200P - Quota di studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: LUIS01200P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	14,47	0,95	1,29	0,74
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	13,44	0,85	0,9	0,33
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	11,59	0,83	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	12,9	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	0,07	0,42	0,53

3.2.f.3 Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)

Istituto:LUIS01200P - Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)				
opzione	Situazione della scuola: LUIS01200P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora (su 100 studenti)	28,35	18,85	18,85	21,43

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2015-2016					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
LURC01201N	Istituti Professionali	180,2	165,3	125,7	192,1
LUCCA		1651,3	860,4	974,6	1349,9
TOSCANA		12572,7	11453,8	11899,8	16973,3
ITALIA		234680,5	211898,6	209672,9	237073,7

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2015-2016					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
LUTN01201V	Istituti Tecnici	116,5	124,4	126,5	148,5
LUCCA		1471,0	1248,9	1282,3	1571,0
TOSCANA		14345,4	13788,3	16813,8	18096,5
ITALIA		276967,5	265155,7	297211,2	316556,5

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola ha sempre posto una particolare attenzione per facilitare le relazioni tra docenti, studenti e personale ATA, infatti, non esiste conflittualità tra le varie componenti. Si segnalano alcuni casi di sospensione dall'attività didattica di alcuni studenti, ma sempre con la proposta della commutazione, con lo scopo di far comprendere il valore della sanzione e l'assunzione di responsabilità. Le modalità adottate per facilitare dinamiche relazionali positive sono attività di tutoring, cooperative learning, role playing e l'ascolto, portato avanti dagli psicologi che collaborano con la scuola, e coordinato da una figura strumentale dedicata di supporto ai rapporti con gli alunni.

La Dirigenza ha sempre costruito un buon dialogo con tutti gli studenti, e in primis con i rappresentanti di istituto, con i quali ha instaurato una fattiva collaborazione per una più facile risoluzione dei problemi. La percezione del clima scolastico secondo il personale, genitori e studenti è positivo in base agli esiti degli ultimi questionari di customer satisfaction interni e dalle lettere di gradimento che giungono alla scuola.

L'Istituto infine collabora con i servizi sociali del comune per la gestione delle situazioni delle famiglie più problematiche e con enti/associazioni che hanno in affidamento studenti senza famiglia.

Le assenze rientrano nelle medie di riferimento e sono minori al tecnico.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Alcuni docenti, soprattutto quelli da poco nel nostro Istituto, segnalano il bisogno di effettuare corsi di formazione sulle capacità e tecniche relazionali per rispondere in modo più adeguato ai disagi specifici degli studenti e per rapportarsi al meglio con gli studenti più problematici.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il Pertini, una delle scuole fondatrici delle Avanguardie Educative di Indire, promuove ampiamente l'utilizzo di una didattica innovativa favorendo l'utilizzo delle nuove tecnologie e di ambienti laboratoriali che permettono di incrementare il livello di apprendimento e che sono usati da tutte le classi. Infatti gli studenti lavorano in gruppi, realizzano ricerche o progetti, partecipano a vari eventi sul territorio, partecipano a concorsi in vari ambiti didattici e molti docenti implementano le idee del movimento di Avanguardie (<http://avanguardieeducative.indire.it/>) con momenti di confronto e ricerca su tali metodologie. Il clima scolastico è positivo ed è percepito anche dagli studenti e dalle famiglie.

Si sottolinea l'identificazione di regole di comportamento comuni e condivise (vedi Regolamento di istituto e Patto di Corresponsabilità). La scuola non mette in atto azioni puramente sanzionatorie, ma sempre ispirate ad un fattore educativo, e coinvolge le famiglie quando individua possibili criticità avvalendosi anche di esperti esterni per l'ascolto e la risoluzione di conflitti, che sono così gestiti in maniera efficace mirando sempre all'assunzione della responsabilità personale.

La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali in collaborazione con i vari stakeholders dell'Istituto.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	13,3	10,1	14,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	80	73	69,7
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	6,7	17	15,8
Situazione della scuola: LUIS01200P		2-3 azioni		

3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:LUIS01200P - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: LUIS01200P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente	73,3	78,3	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Presente	46,7	42,9	26,8
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	13,3	19,3	17
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	93,3	95,7	95,7
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Dato mancante	13,3	26,1	35

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola effettua un'analisi dei bisogni formativi degli studenti con bisogni educativi speciali (BES) che necessitano di attività didattiche di personalizzazione e inclusione, coinvolgendo docenti curricolari e di sostegno, famiglie, enti locali, associazioni. Si effettua un regolare monitoraggio dei Piani per l'Inclusione Scolastica (PIS-PEI) e dei Piani Didattici Personalizzati che sono rivisti in corso d'anno per permettere il raggiungimento degli obiettivi educativi prefissati.</p> <p>La presenza di alunni stranieri raggiunge una percentuale elevata in ogni classe e sono spesso alunni motivati, desiderosi di cultura, di riscatto sociale, disponibili ad integrarsi. Per quanti di loro sono neoarrivati la scuola attiva per proprio conto, o in collaborazione con gli Enti preposti, corsi di italiano L2 avvalendosi anche di mediatori culturali e professionalità interne e attiva il protocollo provinciale di valutazione degli alunni NAI per favorirne il successo scolastico e redige un piano personalizzato transitorio (PPT).</p> <p>La scuola attiva progetti su temi interculturali per gli studenti stranieri di seconda generazione e progetti di inclusione per gli alunni disabili anche tramite attività sportive rivolte anche a ragazzi normodotati.</p> <p>Infine vengono organizzati nel secondo periodo didattico, oltre ai corsi di recupero tradizionali, corsi di recupero dedicati ad alunni con BES, o con particolari difficoltà di apprendimento, tenuti per lo più dai docenti curricolari.</p>	<p>Si dovrà incentivare la formazione di docenti interni per l'insegnamento della lingua italiana agli studenti stranieri e per le attività interculturali. Attualmente ce ne sono solo due formati.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2015-2016		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
LURC01201N	5	60
LUTN01201V	5	60
Totale Istituto	10	120
LUCCA	7,7	61,7
TOSCANA	8,1	66,3
ITALIA	6,4	57,4

3.3.b.2 Numero medio ore corso di recupero

Numero medio di ore per corso di recupero	
Totale corsi	
Numero medio di ore corsi	
- Benchmark*	
LUCCA	98
	5,98
TOSCANA	878
	5,42
ITALIA	15.860
	6,19

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PROFESSIONALE

Istituto:LUIS01200P - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: LUIS01200P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	60	63,1	67,1
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	20	20	21,6
Sportello per il recupero	Presente	100	60	62,1
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	80	69,2	68,7
Individuazione di docenti tutor	Presente	20	29,2	24
Giornate dedicate al recupero	Presente	40	49,2	52,5
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Presente	40	24,6	27
Altro	Dato mancante	0	7,7	16,5

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-TECNICO

Istituto:LUIS01200P - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: LUIS01200P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	87,5	62,8	67,3
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	25	25,6	22,3
Sportello per il recupero	Presente	100	73,3	69,1
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	62,5	81,4	78,8
Individuazione di docenti tutor	Presente	12,5	26,7	23,8
Giornate dedicate al recupero	Presente	62,5	53,5	50,7
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Presente	12,5	37,2	31,3
Altro	Dato mancante	0	17,4	18

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PROFESSIONALE

Istituto:LUIS01200P - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: LUIS01200P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	40	43,1	41,7
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	20	12,3	14,3
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	40	46,2	46,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	80	76,9	71,6
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Presente	60	41,5	37,3
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	80	70,8	66,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	100	84,6	80,3
Altro	Dato mancante	0	3,1	5,7

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-TECNICO

Istituto:LUIS01200P - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: LUIS01200P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	62,5	41,9	42,3
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	37,5	20,9	17,7
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	37,5	47,7	55,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	75	87,2	84,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Presente	75	37,2	37,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	87,5	79,1	68
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	100	83,7	85,4
Altro	Dato mancante	0	5,8	5,7

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>L'attività di recupero è ben presente nella scuola. Sono attivati corsi in orario pomeridiano dai docenti di sostegno per agevolare i BES, corsi estivi per i sospesi in giudizio e nell'intervallo fra il primo e secondo periodo dell'anno si interrompe l'attività didattica per facilitare il recupero delle materie insufficienti del primo periodo, ma anche per il potenziamento. Vengono svolti anche recuperi pomeridiani se si presenta la necessità e i docenti di potenziamento sono una risorsa per tutte le attività messe in essere. Viene stipulato un patto formativo tra docente/studente in cui sono esplicitati i diritti e doveri delle parti e la metodologia adottata. La FS che coordina l'attività didattica e il recupero, monitora regolarmente gli esiti dei recuperi e li presenta in sede di collegio per una riflessione nell'ambito di ciascun GD. In genere sono positivi ad eccezione di alcune discipline. Diverse iniziative sono finalizzate al potenziamento e alla valorizzazione delle eccellenze (soggiorni all'estero, studio della lingua inglese con le certificazioni esterne, ECDL, progetti mirati al percorso di studi come "Impresa in azione" e la Cooperativa Scolastica, partecipazione a concorsi). La scuola da ben 20 anni ha istituito una Borsa di studio per le eccellenze con la premiazione dei centisti o di quelli con una valutazione vicino a 100. In tale occasione, alla presenza dei genitori e autorità locali, sono premiati gli alunni con una media scolastica superiore a 8/10.</p>	<p>Vanno incrementate e progettate con la stessa attenzione posta alle attività di recupero, le attività di potenziamento per valorizzare le eccellenze della scuola.</p>
--	---

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola cura efficacemente l'inclusione degli studenti con la progettazione di azioni specifiche per alunni con Bisogni Educativi Speciali e in particolare per gruppi di studenti con problematiche comuni. All'interno della scuola esiste una funzione strumentale per gli "Interventi in ambito psico-sociale" che provvede alle attività di accoglienza, di ascolto e agli interventi in itinere per la valorizzazione e gestione delle differenze. L'attività di recupero è ben presente nella scuola sia in orario curricolare che extracurricolare per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti. Diverse iniziative sono finalizzate al potenziamento e alla valorizzazione delle eccellenze che sfocia a fine anno con due premiazioni: una per mettere in evidenza le eccellenze, dell'anno in corso, che si sono distinte per la partecipazioni alle attività organizzate dalla scuola, per la vincita di concorsi, per la partecipazione alla vita della classe e dell'Istituto; un'altra relativa all'a.s. precedente, per la premiazione dei centisti e per gli attestati agli studenti meritevoli che hanno raggiunto una media maggiore o uguale a 8/10. Durante il periodo di sospensione dell'attività didattica il recupero e il potenziamento, in alcuni casi, vengono gestiti contemporaneamente, anche tramite il cooperative learning o le lezioni tenute dai ragazzi che devono fare potenziamento, ai ragazzi che devono recuperare, con il ruolo di peer educator. La funzione strumentale che coordina l'attività didattica e il recupero, monitora regolarmente gli esiti dei recuperi, li presenta in sede di collegio per una riflessione nell'ambito di ciascun GD. In genere i recuperi sono positivi ad eccezione di alcune discipline.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'

Istituto:LUIS01200P - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: LUIS01200P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	73,3	60,9	45,7
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	Dato mancante	26,7	36	26,4
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Presente	100	97,5	97,7
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Presente	80	80,1	74,5
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Dato mancante	53,3	57,1	50,4
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	53,3	38,5	34,8
Altro	Presente	13,3	19,3	17,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuita' educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le azioni che realizza la scuola per assicurare la continuita' educativa tra i diversi segmenti del percorso scolastico sono: incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi, visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado e trasmissione dei fascicoli degli studenti con bisogni educativi speciali. Durante le giornate Open day e di stage si svolgono attivita' laboratoriali, e visite dei locali scolastici alla presenza di alunni peer dell'Istituto. Tutto il materiale e le iniziative sono pubblicate sul sito al link ORIENTAMEDIE e sulla pagina Facebook dell'Istituto. Per dare maggiore visibilita' alla scuola, oltre ai tradizionali articoli sui quotidiani, e' stata avviata una collaborazione con l'emittente locale "NoiTV" tramite spot pubblicitari e interviste allo staff di Dirigenza. I docenti di sostegno effettuano incontri con i referenti della secondaria di I grado per gli alunni diversamente abili in modo da programmare al piu' presto il piu' adeguato inserimento. In questo a.s. un docente di potenziamento ha raccolto i dati degli esiti finali degli studenti promossi alla classe seconda e li ha inviati alle scuole secondarie di primo grado di provenienza come contributo per migliorare il loro in uscita.</p>	<p>Sarebbe auspicabile un numero piu' alto di incontri fra i referenti dell'orientamento dei due ordini di scuola e magari non solo fra i referenti, ma anche i coordinatori delle classi terze. Bisogna infatti lavorare maggiormente su azioni di verticalizzazione come incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata e per la trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti, e non solo degli alunni BES.</p>

Subarea: Orientamento**3.4.b Attivita' di orientamento****3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento**

Istituto:LUIS01200P - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: LUIS01200P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Presente	53,3	57,8	51
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Presente	60	67,7	62,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Dato mancante	33,3	49,7	41,8
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Presente	100	95	96,1
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Presente	33,3	44,7	40,8
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Dato mancante	66,7	59	53
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Presente	86,7	82,6	81,7
Altro	Dato mancante	6,7	10,6	15,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

<p>La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni per le classi prime all'interno del progetto di Accoglienza per permettere eventuali riorientamenti precoci e percorsi per la scelta di corsi professionalizzanti al momento dell'iscrizione alla classe terza anche tramite l'aiuto degli studenti peer.</p> <p>L'area della FS "Orientamento" è stata affidata a un docente che cura rispettivamente il coordinamento in entrata e in uscita e che è coadiuvato da insegnanti dei vari indirizzi, in particolare i responsabili di settore.</p> <p>E' attiva anche una convenzione con l'associazione OIKOS per avviare ad attività professionalizzanti alunni che non hanno ancora assolto l'obbligo scolastico.</p> <p>Per quanto riguarda l'orientamento finalizzato alla scelta del percorso universitario successivo si trasmettono agli alunni delle classi quinte le proposte dei vari saloni organizzati dalle diverse università e se il numero degli interessati è alto vengono accompagnati da un insegnante altrimenti vanno con mezzi propri e sono giustificati per l'assenza.</p> <p>L'orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio viene fatto durante il progetto di alternanza scuola lavoro e i periodi di stage. I bisogni formativi del territorio sono monitorati grazie alle indagini svolte dall'agenzia formativa.</p> <p>E' attivo il progetto FIXO YEI e una orientatrice di scuola lavoro segue sia gli studenti da riorientare che gli allievi in uscita.</p>	<p>E' allo studio l'implementazione di test attitudinali a partire già dalla classe quarta per la scelta post-diploma.</p> <p>La scuola deve ottimizzare le attività di orientamento collegate al territorio e alle realtà produttive e professionali con l'aiuto degli esperti esterni del Comitato Tecnico Scientifico.</p> <p>La scuola non organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo.</p> <p>La scuola non monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo, ma da quest'anno con l'ausilio dell'identità digitale creata all'interno della G Suite, saranno svolti monitoraggio periodici per seguire il percorso post secondaria dei nostri allievi.</p>
--	---

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
LUIS01200P		70,9		29,1
LUCCA		77,5		22,5
TOSCANA		73,5		26,5
ITALIA		73,0		27,0

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
LUIS01200P	89,2	85,3
- Benchmark*		
LUCCA	90,5	77,4
TOSCANA	90,7	77,5
ITALIA	90,7	77,7

3.4.d Alternanza scuola - lavoro (scuola secondaria di II grado)

3.4.d.1 Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-LICEO

Istituto:LUIS01200P - Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: LUIS01200P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	95,35	94,61	95,45
4° anno	0	93,75	94,03	96,15
5° anno	0	0	0	0
Totale studenti del triennio	0	62,22	68,55	67,44

3.4.d.2 Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-LICEO

Istituto:LUIS01200P - Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: LUIS01200P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	0	0	0
4° anno	0	0	0	0
5° anno	0	0	0	0
Totale studenti del triennio	0	3,45	0	0

3.4.d.3 Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti

Istituto:LUIS01200P - Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti				
opzione	Situazione della scuola: LUIS01200P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di convenzioni per l'alternanza	252	120	79	44

3.4.d.4 Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti

Istituto:LUIS01200P - Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti				
opzione	Situazione della scuola: LUIS01200P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione del numero di convenzioni del 2016/17 rispetto al 2015/16	7	6,5	3,5	5

3.4.d.5 Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro

Istituto:LUIS01200P - Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro				
opzione	Situazione della scuola: LUIS01200P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2014/15	56,82	35,73	42,27	30,92
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2015/16	52,59	50,68	52	50
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2016/17	187,34			

Domande Guida

Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)


Gli alunni provenienti dalla scuola di primo grado che hanno seguito il consiglio orientativo sono il 70,9,2% e ben l'89,2% sono stati promossi; positivo anche il dato di promozione (85,3%) degli studenti che non hanno il consiglio orientativo. I percorsi di alternanza scuola-lavoro (ASL) sono connaturati alla tipologia della scuola tecnico-professionale e l'Istituto è stato da subito al passo con le indicazioni delle linee guida e le indicazioni dell'art. 1 c. 33 della L. 107. La partecipazione alle attività di ASL è fortemente incentivata, anche oltre il limite previsto per norma, in quanto si innesta all'interno del curriculum scolastico, è un elemento strutturale della formazione degli studenti creando competenze professionalizzanti non costruibili durante le altre ore di lezione e i risultati delle esperienze di ASL diventano parte integrante della valutazione finale con una percentuale che va dal 15% al 50% del voto delle discipline coinvolte, contribuendo quindi alla definizione del Credito Scolastico per l'Esame di Stato. Il Pertini ha un alto numero di convenzioni con aziende/associazioni/enti. Il monitoraggio delle esperienze di ASL esterne avviene tramite un libretto in cui sono indicate le competenze attese per gli studenti con valutazione finale da parte del tutor aziendale, mentre per le esperienze svolte curricularmente la valutazione scaturisce da osservazioni in itinere dei tutor interni e degli esperti che hanno seguito le attività.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola è in difficoltà a trovare aziende/associazioni/enti che ospitino gli studenti per affrontare l'esperienza di Alternanza Scuola Lavoro in un unico periodo (fine anno scolastico) per l'alto numero degli allievi e per questo stiamo cercando di organizzare anche i periodi stage in diversi momenti dell'anno scolastico.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
<p>Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi.</p> <p>Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.</p>	3 - Con qualche criticità'
	4 -
<p>Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.</p>	5 - Positiva

		6 -
<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'istituto ha un progetto organico di continuità/orientamento che partendo dalle classi prime nella fase di accoglienza/socializzazione, continua con azioni di eventuale riorientamento e si sviluppa in azioni di orientamento al lavoro e agli studi post diploma.

Il Pertini stipula convenzioni con un partenariato diversificato di imprese, associazioni, enti in numero nettamente superiore ai riferimenti provinciali, regionali e nazionali. L'attività di ASL è integrata in modo organico nell'offerta formativa della scuola rispondendo ai fabbisogni formativi del territorio e alle esigenze formative degli studenti. La scuola ha predisposto strumenti per monitorare in maniera regolare l'ASL e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi che vanno ad incidere nella valutazione delle discipline coinvolte.

È attivo il progetto FIXO YEL, seguito anche da un esperto di Italia Lavoro, per l'orientamento in uscita e il riorientamento dei neet e gli studenti interessati sono indirizzati ai saloni di orientamento universitario. Nella scuola è inoltre presente un servizio di supporto psico-pedagogico per il riorientamento/orientamento che collabora con il centro per l'impiego.

Per quanto riguarda gli studi post diploma, negli ultimi due anni, è stato dato ampia risonanza ai corsi ITS, che rilasciano diplomi di Tecnico Superiore riconosciuti a livello nazionale ed europeo, visto che l'Istituto è anche sede del corso ITS HOMA di Management Alberghiero.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'ISI Pertini ha operato la scelta della sua prima vision e della sua prima mission nel 2000, in occasione della redazione del primo POF, che sono state poi aggiornate negli anni periodicamente, con ampia condivisione. L'ultimo aggiornamento, discusso ampiamente anche in collegio docenti e con gli stakeholder di riferimento, risale all'anno 2015-16, in occasione della stesura del PTOF, e in tale versione, è stato dato maggior risalto all'apertura al territorio che caratterizza la scuola. Il PTOF è pubblicato sul sito scolastico, quindi visibile all'esterno da tutti i portatori di interesse, e dopo il suo aggiornamento annuale viene inviato per mail a tutti i docenti e ai componenti del Consiglio di Istituto.</p> <p>Si riporta a titolo di esempio la visione: Visione: divenire risorsa formativa di riferimento per il sistema territoriale lucchese nei tre comparti di indirizzo; formare cittadini consapevoli, dotati di competenze in grado di scegliere, controllare, analizzare criticamente i processi in cui agiscono.</p> <p>Per la Missione si rimanda al PTOF, vista la sua lunghezza che non permette l'inserimento nella parte rimanente di questa descrizione.</p>	<p>Divulgare maggiormente la vision e la mission a tutto il personale, e in particolare alle famiglie, con una diffusione più attiva della semplice pubblicazione sul sito dell'Istituto.</p>

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Lo sviluppo e la revisione delle politiche e delle strategie costituisce l'impegno fondamentale dell'Istituto per determinare annualmente le linee d'indirizzo per la redazione/aggiornamento del Piano dell'offerta formativa triennale (PTOF) in quanto documento riepilogativo di tutte le attività ed i servizi offerti. Le strategie attuative integrate all'interno del PTOF, rappresentano un collegamento tra la scuola, i suoi portatori d'interesse e l'ambiente, infatti nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del PTOF, la scuola ha tenuto conto delle proposte e dei pareri delle famiglie (assemblea rappresentanti classe) e degli studenti (comitato studentesco). I vantaggi e i rischi connessi alle scelte strategiche sono identificati dal DS sia in base alle esperienze pregresse sia in base all'importanza dei servizi erogati e delle attività programmate, con una valutazione attenta del rischio collegato agli aspetti finanziari. L'attuazione operativa della strategia si traduce nella definizione annuale delle risorse umane (chi fa cosa), di quelle economico-finanziarie (garantendo il finanziamento di quanto previsto) nonché dei risultati da conseguire nel breve periodo.</p> <p>Il Pertini, fin dall'anno 1998 (progetto Monipof 2000), ha raccolto in maniera strutturata tali informazioni; gli strumenti adottati sono: questionari, focus group, workshop di consenso, interviste.</p>	<p>Le scelte strategiche del Dirigente e del suo staff devono essere recepite maggiormente dal personale non docente in maniera che tutti possano dare il proprio contributo per la buona riuscita di quanto programmato.</p> <p>Inoltre, anche se tutto viene condiviso periodicamente, solo un numero relativamente limitato di docenti che conoscono a fondo il PTOF dell'Istituto.</p> <p>Nel prossimo a.s. si lavorerà per rendicontare le attività dell'Istituto all'esterno sotto forma di bilancio sociale.</p>
--	---

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	21,4	19,6	10,9
	Tra 500 e 700 €	35,7	25,7	22,8
	Tra 700 e 1000 €	0	29,7	34,8
	Più di 1000 €	42,9	25	31,5
	n.d.			
Situazione della scuola: LUIS01200P	Meno di 500 euro			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:LUIS01200P % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: LUIS01200P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	71	74,6	73,3	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	29	25,4	26,7	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:LUIS01200P % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: LUIS01200P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	33,8461538461538	20,46	31,19	30,18

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:LUIS01200P % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: LUIS01200P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	73,9130434782609	48,83	47,55	48,02

3.5.d Progetti realizzati

3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:LUIS01200P - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: LUIS01200P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	9	22,67	17,23	14,83

3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:LUIS01200P - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: LUIS01200P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	18941,8888888889	8040,53	10659,43	11443,68

3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:LUIS01200P - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: LUIS01200P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	187,34	169,86	117,49	92,34

3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:LUIS01200P - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: LUIS01200P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	70,6417874551992	42,77	38,93	29,89

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto, costituito da più settori, necessita di varie figure per interpretare i bisogni e gestire i processi per soddisfarli. Le percentuali del FIS tra docenti e ATA, partono dalla proporzionalità numerica, ma premiano poi gli ATA di 4 punti%, visto che i docenti accedono anche alla premialità e al bonus, e per il ruolo strategico che gli ATA hanno per l'organizzazione. Il relativo importo FIS è distribuito fra tutti (100%). La contrattazione per il FIS docenti verte sulle aree supporto al DS, alla didattica, all'organizzazione della didattica e ai progetti e vi accedono il 50% circa.</p> <p>I collaboratori del DS, le 7 FS su cinque aree, i responsabili dei settori, con il DSGA, formano lo staff della dirigenza. Il funzionigramma/ organigramma, parte integrante del PTOF, è pubblicato nel sito. Per il personale ATA, la ripartizione degli incarichi, è preceduta da un piano di attività presentato dal DSGA al DS, sentite le parti interessate, e visto il PTOF. Il DS stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici degli ATA e gestisce l'assegnazione degli incarichi a tutto il personale con nomine che riportano puntualmente i compiti assegnati. Alcuni docenti (% maggiore delle medie) riscuotono importi superiori ai 700/1000€, rivestendo un ruolo strategico per l'Istituto.</p> <p>Per quanto riguarda i progetti, i valori mettono in evidenza la capacità dell'Istituto di reperire risorse da enti esterni e il ruolo come capofila provinciale e regionale di alcuni di essi.</p>	<p>Nonostante la presenza di una chiara divisione dei compiti tra personale docente e ATA, e la trasparenza sui rispettivi compensi, necessita un ulteriore confronto fra il personale per migliorare la ripartizione degli incarichi, per aumentare la percentuale dei docenti che svolgono attività retribuite dal FIS, per una maggiore diffusione delle responsabilità, che fa accrescere anche il senso di appartenenza alla scuola.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:LUIS01200P % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: LUIS01200P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	13,3	9,9	12,8
Educazione alla convivenza civile	0	13,3	8,7	10,6
Attività artistico - espressive	0	20	14,3	14,2
Tecnologie informatiche (TIC)	1	46,7	42,9	26,8
Lingue straniere	0	40	37,3	39,6
Prevenzione del disagio - inclusione	0	20	13,7	16,9
Abilità logico-matematiche e scientifiche	0	6,7	16,1	17,5
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	0	26,7	12,4	19,9
Altri argomenti	0	6,7	7,5	7,8
Progetto trasversale d' istituto	0	33,3	38,5	28,8
Orientamento - accoglienza - continuità	1	6,7	20,5	21,6
Sport	1	46,7	37,3	30,9

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:LUIS01200P - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: LUIS01200P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	5	2,4	4,84	3,65

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:LUIS01200P % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: LUIS01200P %
Progetto 1	IeFP - Il Pertini ha aderito alla proposta di Istruzione e Formazione Professionale in sussidiarietà integrativa e complementare con la Regione Toscan
Progetto 2	L'ASL è individuata a livello nazionale e regionale come un'innovativa metodologia didattica che permette un'apertura della scuola verso il territori
Progetto 3	Integrazione alunni con BES - L'azione formativa rivolta agli alunni con BES ha come finalità la piena integrazione dell'alunno nella classe e la real


3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	13,3	17,2	16,3
	Basso coinvolgimento	20	21,9	22,3
	Alto coinvolgimento	66,7	60,9	61,4
Situazione della scuola: LUIS01200P		Alto coinvolgimento		

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I progetti principali, parte integrante dell'offerta formativa, si concentrano sulle tematiche prioritarie della scuola: percorsi di IeFP, sia integrativi che complementari, alternanza scuola/lavoro e integrazione alunni con BES; tutti coerenti con le scelte educative del PTOF e gli indirizzi di studio.</p> <p>La bassa percentuale dei progetti retribuiti dal FIS non è dovuta ad una mancanza di progettazione interna, bensì alla capacità di reperire risorse finanziarie da enti esterni messe a bando e dall'adesione a progetti finanziati dal territorio, come testimoniano le alte percentuali in merito. Per esempio, i fondi per i progetti per l'integrazione alunni diversamente abili e stranieri, vengono richiesti alla Provincia e al Comune e siamo risultati vincitori, come capofila regionale, di un bando del Monitor 440, per la prevenzione al cyberbullismo. Abbiamo aderito a tutte le iniziative di legalità proposte dalle associazioni del territorio. Infine per l'innovazione didattica, rientrando nelle Avanguardie educative di Indire, otteniamo i fondi dall'Indire stessa ed essendo una delle scuole dei due PTP della Provincia di Lucca, si partecipa ai diversi bandi della Regione Toscana banditi per i poli.</p> <p>Siamo snodo provinciale coordinatore per la formazione del PNSD e scuola capofila per la formazione di ambito.</p> <p>Quanto sopra esposto ci permette di utilizzare buona parte delle risorse destinate alle attività funzionali all'insegnamento del FIS ad un'efficiente organizzazione.</p>	<p>L'Istituto partecipa a molti bandi provinciali regionali e nazionali. In questo anno ha presentato la candidatura per 8 PON sui 10 proposti. Ci sarà quindi la necessità di incrementare il numero dei docenti che seguiranno i vari progetti finanziati in maniera da distribuire il carico di lavoro. Purtroppo sia la progettazione che il coordinamento ricade spesso sui soliti insegnanti disponibili, e sullo stesso Dirigente, che poi però faticano nel seguirli in maniera adeguata.</p> <p>Stiamo mettendo a punto delle procedure adeguate per il monitoraggio in itinere e finale dei progetti per un buon raccordo con la segreteria amministrativa.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attività'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticità'
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito visione, missione e priorità concordandole con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio anche se con queste ultime due componenti la condivisione deve essere più capillare. Lo sviluppo e la revisione delle politiche e delle strategie costituisce l'impegno fondamentale dell'Istituto per determinare le linee d'indirizzo per la redazione del PTOF in quanto documento riepilogativo di tutte le attività ed i servizi offerti.

Il Dirigente si avvale della buona collaborazione dello staff e dei docenti responsabili dei settori, dei progetti, dei coordinatori di classe e dei gruppi disciplinari. L'ambiente che si è creato nel tempo è infatti quello di una leadership diffusa: il Dirigente coordina con efficacia, in un contesto di impostazione organizzativa e motivazionale molto forte. I processi decisionali avvengono nei luoghi pertinenti e con la collaborazione di tutti, compreso il personale ATA. Ciascuno contribuisce per la sua parte, realizzando un circolo virtuoso che consente di decidere e affrontare i problemi laddove si presentano, in un'ottica di applicazione del principio di sussidiarietà. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione di quanto previsto nel PTOF e nel PDM. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR per il perseguimento della mission e ha in questo anno presentato la candidatura per 8 PON sui 10 proposti.

Nel PTOF sono raccolti i macro progetti, parti integranti dell'offerta formativa, mentre in un allegato sono riportati i progetti annuali.

Sono coinvolti esperti esterni per due dei progetti principali: i percorsi Istruzione e Formazione Professionale e i progetti di ASL. Da due anni il Pertini usufruisce di esperti di Formath e dell'Università di Bologna, nell'ambito delle azioni del PDM, che affiancano i docenti di italiano e matematica, allo scopo di migliorare i risultati delle prove Invalsi.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:LUIS01200P - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: LUIS01200P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	7	9,8	14,5	16,36

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:LUIS01200P - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: LUIS01200P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	2	13,53	10,69	16,01
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	13,33	10,01	15,55
Aspetti normativi	0	13,33	10,2	15,82
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	1	13,47	10,18	15,73
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	13,2	10,14	15,59
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	2	14	11,09	16,61
Inclusione studenti con disabilità e DSA	1	13,6	10,57	16,06
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	13,2	9,94	15,46
Temi multidisciplinari	0	13,4	10,04	15,59
Lingue straniere	1	13,53	10,4	15,85
Progettazione e gestione dei percorsi di alternanza scuola - lavoro	0	13,27	10,21	15,69
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	13,53	10,21	15,65
Orientamento	0	13,27	9,93	15,45
Altro	0	13,33	10,02	15,54

3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:LUIS01200P - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: LUIS01200P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	2	14,27	13,85	18,1
Finanziato dalla rete di ambito	1	13,67	12,59	16,74
Finanziato dalla rete di scopo	0	13,27	12,14	16,53
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	2	13,67	12,53	16,93
Finanziato dal singolo docente	0	13,47	11,97	16,52
Finanziato da altri soggetti esterni	2	14,07	12,6	17,07

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché' (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il Dirigente struttura il piano annuale di formazione, che viene approvato dal Collegio docenti e dalla DSGA, ognuno per la parte di propria competenza, tenendo conto del RAV, del PDM delle esigenze organizzative e delle richieste di formazione del personale.

I temi scelti per il triennio 2016-2019 per i docenti sono l'innovazione metodologica con anche l'utilizzo della tecnologia, l'innalzamento delle competenze linguistiche-comunicative (con attenzione alla C.L.I.L.), l'inclusione come modalità di gestione delle classi, la cultura della valutazione e del miglioramento e il rapporto tra scuola e mondo esterno. Per gli ATA hanno la priorità attività funzionali alla dematerializzazione e informatizzazione dei servizi.

La formazione in servizio del personale è ritenuta un fattore strategico per migliorare la qualità del servizio di insegnamento e degli altri servizi di supporto, per disseminare buone pratiche e promuovere la ricerca didattica. Il Pertini, per la sua esperienza in tema di formazione, risulta capofila per la formazione dell'ambito A013 e per il progetto regionale di prevenzione al Cyberbullismo. È, inoltre, snodo coordinatore provinciale per la formazione sul PNSD (nei due a.s. passati è stato capofila regionale per la formazione dei docenti sulle competenze digitali).

In questo a.s. è stata organizzata una formazione per tutto il personale sull'uso delle App di Google che ha avuto una ricaduta importante sulla didattica e le procedure organizzative.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Mettere a sistema la formazione sulle nuove tecnologie e gli spazi di condivisione, a seguito del corso di formazione attuato in questo anno scolastico sulle app di Google, infatti ci sono ancora alcuni docenti e ATA che necessitano di una ulteriore integrazione/supporto sull'uso delle nuove tecnologie e del cloud da applicare alla didattica e ai servizi amministrativi.

Formare un numero maggiore di persone per la CLIL.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto ha iniziato dallo scorso anno la raccolta dei curriculum di tutti i docenti iniziando dai nuovi arrivati, per avere un quadro completo delle competenze, oltre a quelle legate alla disciplina di insegnamento, e poterle utilizzare nella progettazione didattica curricolare, in progetti extracurricolari che richiedono specifiche competenze e nell'organizzazione (a solo titolo di esempio: una docente che ha esperienza di corsi L2 ha affiancato il responsabile dell'Intercultura e i docenti di sostegno collaborano con il GD della loro materia di abilitazione).</p> <p>La raccolta dei curriculum è stata particolarmente utile per programmare le attività che hanno svolto gli insegnanti del potenziamento.</p> <p>Nel precedente a.s., il comitato di valutazione (in base alla L.107/2015) ha individuato i criteri per la valorizzazione dei docenti (aggiornati in questo a.s. con l'esperienza dello scorso) che riguardano tutti e tre i macroambiti, previsti dalla Legge 107- Comma 129, e che sono stati presentati al collegio docenti e pubblicati sul sito. E' stato, inoltre, predisposto un documento per raccogliere le evidenze di rispondenza ai criteri che deve predisporre l'insegnante interessato all'attribuzione del bonus e un questionario alunni, che viene compilato da ogni classe, per quanto riguarda le metodologie didattiche/relazionali dei loro docenti. All'inizio di questo a.s. il Dirigente ha esplicitato la suddivisione del bonus assegnato che è stato ritenuta adeguata dagli insegnanti.</p>	<p>Stiamo lavorando per una raccolta sistematica delle esperienze formative e dei corsi frequentati dal personale per una migliore gestione delle risorse umane.</p> <p>Richiedere l'aggiornamento dei curriculum anche per il personale ATA.</p>

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità' delle attività' di formazione

Istituto:LUIS01200P - Numerosità' delle attività' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: LUIS01200P	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	5	4,4	4,7	4,26

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:LUIS01200P - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: LUIS01200P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	3	2,42	2,48
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	3,07	2,41	2,47
Gestione amministrativa del personale	2	3,4	2,76	2,79
Altro	1	3,13	2,37	2,47
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	3,33	2,71	2,73
Il servizio pubblico	0	3,13	2,64	2,65
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	3	2,37	2,45
Procedure digitali sul SIDI	0	3,2	2,51	2,54
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	3,13	2,44	2,48
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	3	2,35	2,43
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	3	2,39	2,47
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	3	2,43	2,49
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	3	2,42	2,48
Gestione dei beni nei laboratori	0	3	2,36	2,43
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	3,07	2,41	2,46
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	3	2,35	2,42
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	1	3,27	2,57	2,62
Autonomia scolastica	0	3,07	2,39	2,49
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	3	2,42	2,49
Relazioni sindacali	0	3	2,36	2,43
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	3	2,39	2,46
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	1	3,07	2,4	2,45
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	0	3,13	2,6	2,7

3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	6,7	0,7	1,9
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	6,7	10,5	8,7
	Gruppi di lavoro su 4 – 6 argomenti	33,3	42,5	39,9
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	53,3	46,4	49,4
Situazione della scuola: LUIS01200P	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più'			

3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:LUIS01200P - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: LUIS01200P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Presente	46,7	36,6	46,3
Temi disciplinari	Presente	20	32,9	32,3
Piano triennale dell'offerta formativa	Presente	33,3	27,3	23,2
Raccordo con il territorio	Presente	60	68,9	72,6
Orientamento	Presente	93,3	88,8	87,8
Accoglienza	Presente	73,3	72,7	77
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	86,7	85,7	85,4
Curricolo verticale	Presente	20	31,7	34,5
Inclusione	Presente	20	26,7	34,1
Continuità'	Presente	46,7	39,1	39,7
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	93,3	90,1	87,6

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro: la Commissione Didattica che sovrintende alla progettazione generale dell'Istituto e che sta lavorando a un curricolo d'Istituto; i gruppi disciplinari (GD) e professionalizzanti che hanno tra i vari compiti quello di progettare UDA, nonché prove di verifica per competenze e per classi parallele e raccordare l'area di istruzione generale e le aree di indirizzo per definire le strategie più efficaci in relazione all'insegnamento per competenze; il CTS (Comitato Tecnico Scientifico) per il raccordo con il territorio e l'organizzazione di parte delle attività ASL; il LSS (Laboratorio Saperi Scientifici) per creare il curricolo di scienze integrate, in collaborazione con il GD di matematica, per sincronizzare le progettazioni in modo che quest'ultimi forniscano in tempo utile gli strumenti matematici agli studenti per affrontare le attività progettate dagli insegnanti di scienze integrate e, infine, i GD di matematica e italiano stanno collaborando per il miglioramento dei risultati delle prove Invalsi.

Questa organizzazione complessa ha come punto di riferimento, per la comunicazione e la condivisione di materiali, lo spazio cloud della G Suite dove tutti, e ogni singolo gruppo su descritto, ha un'identità digitale associata a un indirizzo email (ex. gdmaticam@pertini.lucca.gov.it). La G Suite viene usata anche dallo Staff della Dirigenza per coordinare e relazionarsi con tutti i gruppi di lavoro.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Incentivare la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro spontanei per la divulgazione delle competenze digitali tra pari. E' stato, infatti, creato un gruppo STAFF G Suite che può dare, insieme all'animatore digitale e al team dell'innovazione, consulenza sulle varie problematiche sull'uso della tecnologia nella didattica e nell'organizzazione.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità' e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità'. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità' e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità'. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
<p>La formazione in servizio del personale rappresenta per il Pertini un fattore strategico per migliorare la qualità del servizio di insegnamento e degli altri servizi di supporto, per disseminare buone pratiche e promuovere la ricerca didattica. La molteplicità di occasioni formative innesca in chi partecipa un meccanismo in cascata di restituzione, anche di materiali, e di condivisione all'interno della scuola, sostenuto dalla strumentazione tecnologica, dalla messa a disposizione di spazi di condivisione e dal clima collaborativo.</p> <p>La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di incarichi curriculari e extra curriculari, delle competenze possedute, riportate nei curriculum raccolti, ma anche verificate sul campo.</p> <p>È presente una complessa organizzazione in gruppi di lavoro diversificati per competenze e obiettivi che ha come punto di riferimento, per la comunicazione e la condivisione di materiali, lo spazio cloud della G Suite dove tutti, e ogni singolo gruppo, ha un'identità digitale associata a un indirizzo email (ex. gdmatematica@pertini.lucca.gov.it). La G Suite viene usata anche dallo Staff della Dirigenza per coordinare e relazionarsi con tutti i gruppi di lavoro e anche con i singoli.</p> <p>Il Pertini è uno dei 22 istituti fondatori del movimento delle Avanguardie Educative di INDIRE che mira a rivoluzionare l'organizzazione della didattica, del tempo e dello spazio del «fare scuola».</p> <p>Nel precedente a.s., il comitato di valutazione (in base alla L.107/2015) ha individuato i criteri per la valorizzazione dei docenti (aggiornati in questo a.s. con l'esperienza dello scorso) che riguardano tutti e tre i macroambiti, previsti dalla Legge 107- Comma 129, e che sono stati presentati al collegio docenti e pubblicati sul sito.</p>

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	6,7	3,2	3,6
	1-2 reti	26,7	24,1	25,5
	3-4 reti	40	29,7	30,4
	5-6 reti	13,3	26,6	19,9
	7 o piu' reti	13,3	16,5	20,6
Situazione della scuola: LUIS01200P		7 o piu' reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	57,1	54,2	50,5
	Capofila per una rete	14,3	30,3	28,6
	Capofila per più reti	28,6	15,5	20,9
	n.d.			
Situazione della scuola: LUIS01200P	Capofila per piu' reti			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	7,1	22,2	28,2
	Bassa apertura	28,6	20,3	18,7
	Media apertura	28,6	28,1	25,3
	Alta apertura	35,7	29,4	27,8
	n.d.			
Situazione della scuola: LUIS01200P	Bassa apertura (1/3 delle reti)			

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:LUIS01200P - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: LUIS01200P	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	1	80	77,6	77,4
Regione	1	40	34,2	20,2
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	2	26,7	26,1	18,7
Unione Europea	0	13,3	12,4	16
Contributi da privati	0	13,3	6,8	8,8
Scuole componenti la rete	5	40	54,7	55,5

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:LUIS01200P - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: LUIS01200P	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	2	26,7	34,8	29,3
Per accedere a dei finanziamenti	0	26,7	32,3	27,4
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	6	86,7	87,6	83,7
Per migliorare pratiche valutative	0	13,3	9,9	13,2
Altro	1	40	36,6	41,2

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:LUIS01200P - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: LUIS01200P	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	33,3	37,9	30,4
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	1	13,3	16,8	17,1
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	46,7	72	70,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	3	33,3	28	27,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	1	13,3	8,7	13,8
Progetti o iniziative di orientamento	0	0	12,4	17,2
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	6,7	13	16,3
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	6,7	16,1	23,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	0	6,8	9,3
Gestione di servizi in comune	0	20	18,6	13,6
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	1	6,7	14,3	20,2
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	13,3	21,1	23,8
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	6,7	6,2	9,1
Valorizzazione delle risorse professionali	2	13,3	10,6	6,3
Percorsi di alternanza scuola lavoro	0	33,3	19,9	22,2
Altro	0	13,3	25,5	25,7

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	0	3,8	4
	Bassa varietà (da 1 a 2)	14,3	7,6	8,3
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	35,7	26,6	32,5
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	28,6	39,2	39,4
	Alta varietà (piu' di 8)	21,4	22,8	15,8
Situazione della scuola: LUIS01200P		Accordi con 6-8 soggetti		

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:LUIS01200P - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: LUIS01200P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato mancante	40	54	48,7
Universita'	Presente	80	73,3	70,1
Enti di ricerca	Presente	20	28,6	24,8
Enti di formazione accreditati	Dato mancante	46,7	52,8	46,7
Soggetti privati	Presente	60	70,2	67,4
Associazioni sportive	Presente	33,3	47,2	44,5
Altre associazioni o cooperative	Presente	66,7	62,7	66,8
Autonomie locali	Presente	73,3	70,2	66,9
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Presente	46,7	58,4	51,3
ASL	Presente	80	63,4	54
Altri soggetti	Dato mancante	20	29,8	25,8

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:LUIS01200P - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: LUIS01200P	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	73,3	72,7	77

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:LUIS01200P - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: LUIS01200P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	7,72277227722772	8,77	10,65	10,84

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Pertini come Istituto Tecnico-Professionale ha un forte impatto sul territorio. La Scuola, prima ad istituire il Comitato Tecnico Scientifico in Provincia. L'Istituto ha formalizzato accordi con molti soggetti: Istituti comprensivi, le reti RISCAT, RENATUR, Book in Progress, rete regionale LSS (Laboratori Dei Saperi Scientifici), Avanguardie Educative di Indire, i PTP Fortuna e START, il consorzio CIPAT, EDAFORUM, i comuni della Piana e la Provincia di Lucca, l'UST, le ASL, la Camera di Commercio, l'Università Alti Studi CAMPUS, l'Università di Pisa e Firenze, i soggetti con cui la scuola, tramite la propria Agenzia formativa, e sulla base di ATS (Associazioni Temporanee di Scopo) realizza progetti finanziati dal FSE. Esiste un rapporto costante senza accordi formalizzati, con l'obiettivo di creare una sinergia tra scuola e territorio, con commercialisti, esperti contabili/assicurativi, l'assessorato provinciale al turismo, le fondazioni bancarie, Polo Tecnologico, piccole/medie imprese, assicurazioni, studi grafici/fotografici, tipografie, studi di comunicazione, agenzie di viaggio, strutture ricettive. I suddetti rapporti hanno permesso all'Istituto di avere numerose dichiarazioni di intenti a collaborare ai progetti PON presentati. Il Pertini è attualmente capofila per la formazione dell'ambito A013, snodo coordinatore provinciale per il PNSD e capofila del progetto regionale STAR per la prevenzione del Cyberbullismo svolto in collaborazione con l'UNIFI.</p>	<p>Seguire maggiormente le esperienze effettuate con partner esterni che essendo in numero elevato spesso sfuggono a un monitoraggio accurato.</p> <p>Progettare come le esperienze didattiche sul territorio ricadranno sulle valutazioni delle materie che impattano con tali esperienze essendo richiesto espressamente dall'ultima ordinanza ministeriale degli Esami di Stato.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	85,7	79,7	77
	Medio - basso livello di partecipazione	7,1	13,5	14,7
	Medio - alto livello di partecipazione	7,1	4,7	6,1
	Alto livello di partecipazione	0	2	2,3
Situazione della scuola: LUIS01200P %		Basso livello di partecipazione		

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori


3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0,6	0,5
	Medio - basso coinvolgimento	13,3	12,7	12,9
	Medio - alto coinvolgimento	86,7	74,1	67,4
	Alto coinvolgimento	0	12,7	19,3
Situazione della scuola: LUIS01200P %		Medio - alto co		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'ISI sviluppa e incoraggia le relazioni con le famiglie in attività inerenti la vita scolastica e nella definizione delle linee di indirizzo e dei documenti programmatici della scuola tramite la riunione del consiglio di Istituto, gli incontri per le elezioni dei rappresentanti e gli incontri informativi con i figli come per la firma del Patto di corresponsabilità. All'interno del sito scolastico, è stata creato uno spazio dedicato ai GENITORI dove sono contenuti i documenti di loro interesse, un'agenda calendario con gli impegni per le famiglie, come i colloqui generali o i corsi di recupero estivi, e le festività. Sono inoltre presenti i contatti con lo staff per le famiglie le quali possono contattare la dirigenza o la segreteria inviando anche direttamente una e-mail al Dirigente o al vice o al DSGA i quali rispondono tempestivamente. Per quanto riguarda la trasparenza degli esiti dell'attività didattica e del controllo delle presenze degli alunni, l'ISI si avvale del registro elettronico di MasterTraining. I genitori, tramite una password, possono entrare nell'area riservata del sito della scuola per verificare la situazione delle assenze/ritardi, delle valutazioni nelle varie discipline del proprio figlio e per ricevere comunicazioni dai docenti o dalla dirigenza. Le famiglie possono contattare anche i singoli docenti o i docenti dell'intero consiglio di classe tramite gli indirizzi della G Suite appositamente creati (nome/classe@pertini.lucca.gov.it).</p>	<p>Incrementare la collaborazione con le famiglie per la realizzazione di progetti e per la definizione dell'offerta formativa. Abbiamo iniziato da quest'anno scolastico a coinvolgere i genitori rappresentanti del Consiglio d'Istituto per la progettazione di alcuni bandi PON. Aumentare gli incontri con le famiglie, oltre a quelli istituzionali tipo la firma del patto di corresponsabilità o le elezioni dei rappresentanti, anche se siamo sempre stati scoraggiati dal numero basso di presenze anche a quelli istituzionali. Estendere anche ai genitori l'identità digitale della G Suite per poter condividere con loro documenti di loro interesse oltre che comunicare ancora più facilmente e direttamente.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
<p>L'Istituto promuove una fitta rete di partenariati per finalità didattiche/organizzative e per migliorare ed ampliare la propria offerta formativa. Le attività intraprese vengono strutturate con protocolli di intesa, accordi di rete e convenzioni in cui sono chiaramente indicati: gli obiettivi e le fasi del progetto, i responsabili, le modalità di recesso, ecc. La scuola ha assunto negli anni spesso il ruolo di capofila e, attualmente, lo è di più progetti e reti. Da rilevare l'alta percentuale di studenti (100%) che effettuano lo stage, all'interno dell'ASL, in strutture del territorio, nettamente superiore alla media provinciale, regionale e nazionale. La scuola monitora gli esiti dell'attività suddetta che sono parte integrante della valutazione finale delle competenze dello studente. Dal 2012 è stato costituito il Comitato Tecnico Scientifico (CTS): un organo facente parte dell'istituzione scolastica, introdotto con la Riforma degli Istituti Tecnici e Professionali. Il CTS, con composizione paritetica di docenti e di esperti esterni del mondo del lavoro, delle professioni e della ricerca, ha funzioni consultive e di proposta per l'organizzazione delle aree di indirizzo e utilizzazione degli spazi di autonomia e flessibilità all'interno dell'Istituto. L'ISI pone molta attenzione a relazionarsi con le famiglie per creare un rapporto proattivo e di collaborazione. L'interazione e le informazioni relative al comportamento e all'apprendimento degli studenti avviene con le tradizionali modalità di ricevimento dei docenti, ma i genitori possono comunque controllare in tempo reale sia le assenze che il profitto del proprio figlio utilizzando il registro elettronico. La partecipazione informale delle famiglie risulta bassa, come per la maggior parte delle scuole italiane, mentre risulta medio-alta per le azioni adottate dalla scuola per il coinvolgimento. È attiva una G Suite, piattaforma Cloud, per comunicazioni dirette tra i docenti, dirigenza e famiglie.</p>

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
Missione ISI Pertini	Missione ISI Pertini.pdf
Controllo dei processi	Controllo processi ISI Pertini.pdf

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Ridurre la percentuale dei non ammessi e dei sospesi in giudizio	Monitoraggio dell'attuazione di quanto riportato nei PDP e PPT per gli alunni BES
		Ridurre la percentuale dei non ammessi e dei sospesi in giudizio	Organizzazione di recupero/potenziamento efficace curriculare e non
		Utilizzare in modo sistematico le prove comuni parallele in tutti gli indirizzi dell'Istituto per ridurre la variabilità tra classi	Predisporre l'utilizzo di prove comuni nel maggior numero di discipline per valutare il raggiungimento delle competenze base (almeno 1 I/II periodo)
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare i risultati delle prove standardizzate di italiano e di matematica sia al Professionale che al Tecnico	Aumentare i punteggi tendendo a quello di scuole con background socio economico culturale simile
	Competenze chiave europee		
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)




Nonostante che i risultati degli esiti finali degli studenti siano incoraggianti e in miglioramento già da quest'anno, è priorità principale, continuare a ridurre la % dei non ammessi/sospesi in giudizio e ridurre la variabilità fra le classi sui risultati. Per quanto riguarda i risultati delle prove Invalsi risultano affidabili, visto il cheating nullo nei diversi settori, sia a matematica che italiano, ma il nostro obiettivo è quello di aumentare i punteggi tendendo a quello di scuole con background socio economico culturale simile, poiché nel tecnico, per matematica solo una classe ha raggiunto risultati ESCS paragonabili alle medie della Toscana, Centro e Italia, mentre le altre sono tutte al di sotto, anche se, per italiano, la situazione è migliore, essendo in media con i livelli della Toscana e del centro Italia.

Purtroppo non sono stati restituiti i dati del professionale perché è stata valutata un'unica classe e non sono stati considerati i risultati del corso benessere.

Per raggiungere tale obiettivo si continuerà a lavorare fin dalla prima su prove per competenze stile Invalsi e porteremo a termine il corso di formazione con gli esperti di Formath e dell'Università di Bologna per i docenti dei GD di matematica e Italiano. Continueremo anche la buona pratica che i docenti di matematica e italiano delle classi seconde correggono e caricano i dati delle prove Invalsi in modo da visionarle e prendere atto dei risultati prima della restituzione ufficiale.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Utilizzo delle prove nazionali come prove strutturate all'interno della didattica
		Prove per competenze da somministrare parallelamente nelle classi

	Ambiente di apprendimento	Utilizzo di metodologie didattiche innovative anche con l'utilizzo di tecnologie come indicato nel PNSD Passare dal modello trasmissivo del sapere sfruttando le opportunità offerte dai linguaggi digitali per cambiare gli ambienti di apprendimento (PTOF)
	Inclusione e differenziazione	Intensificare i moduli di recupero, anche curriculari, delle competenze disciplinari e trasversali, per incrementare il livello di apprendimento
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Promuovere attività formative e didattiche anche con l'aiuto del team dell'innovazione e dell'animatore digitale
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Dotare tutte le famiglie di un'identità digitale nella G Suite dell'Istituto del tipo genitore_nome@pertini.lucca.gov.it

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

L'utilizzo delle prove nazionali nella ordinaria attività didattica permetterà un lavoro più accurato sulla didattica e valutazione per competenze, così come l'utilizzo di prove parallele porterà a una migliore omogeneità nelle valutazioni nelle varie classi. Le metodologie didattiche innovative forniranno una maggiore inclusività per i soggetti in difficoltà, anche con l'aiuto di piani didattici personalizzati, il tutto con il supporto del team dell'innovazione e dell'animatore digitale.

All'interno dei GD di matematica e italiano si lavorerà su prove per competenze da somministrare parallelamente nelle classi prime e seconde anche tramite un lavoro di ricerca nei rispettivi GD, per la condivisione di criteri, indicatori e verifiche per un miglioramento generale dell'attività didattica e per favorire il successo formativo degli studenti. Si favorirà la formazione sulla valutazione per competenze, le prove standardizzate e le metodologie didattiche innovative. Si lavorerà su prove parallele per competenze per tutte le discipline e settori dell'Istituto.

Intensificando i moduli di recupero, anche curriculari, sia delle competenze disciplinari sia delle competenze trasversali si incrementerà il livello di apprendimento degli studenti.